

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00205 del 07/05/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089**Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00212**

OGGETTO: [ID VIP 8950] - Parco fotovoltaico denominato "Francavilla Fontana", della potenza di 27,34 MW con sistema di accumulo di 16 MVA e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Francavilla Fontana (BR), Grottaglie (TA) e Taranto.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: EDP Renewables Italia Holding s.r.l.

REGIONE PUGLIA
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0219357/2024 del 08/05/2024
AOO_RP - Classe: 14.20
Firmatario: Giuseppe Angelini, Marco Notarnicola



Il giorno 07/05/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;



- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell'art 12 del



- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 88471 del 31.05.2023, acquisita in pari data al prot. n. 8734 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali comunicava la procedibilità dell'istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 9858 del 26.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla



realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 11003 del 19.07.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha espresso valutazione tecnica negativa;
- nota prot. n. 10694 del 14.07.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi ha trasmesso in allegato le osservazioni espresse dal D.A.P. Taranto rispetto alla porzione di progetto ricadente nella sfera di competenza di quest'ultimo.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 8950, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco fotovoltaico denominato "Francavilla Fontana", della potenza di 27,34 MW con sistema di accumulo di 16 MVA e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Francavilla Fontana (BR), Grottaglie (TA) e Taranto, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "EDP Renewables Italia Holding" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.



Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 8950

Tipologia di progetto: Agro-fotovoltaico
Potenza: 27.3 MW
Ubicazione: Comune di Francavilla Fontana (BR)
Proponente: EDP Renewables Italia Holding S.r.l.

In riferimento al progetto, l'area di impianto si sviluppa su un'area complessiva di 33 ettari ricadente nel comune di Francavilla Fontana (BR) in località "Vigna Pe Rito" mentre, il cavidotto MT relativo allo stesso impianto, ricade nei comuni di Francavilla Fontana (BR), Grottaglie (TA) e Taranto (TA).

Le opere Utente e di Rete, nonché il sistema di accumulo, saranno realizzate interamente nel comune di Taranto (TA).

I terreni interessati dall'intervento, così come individuati presso l'agenzia del Territorio della Provincia di Brindisi, al catasto terreni del Comune di Francavilla Fontana (BR) sono i seguenti:

- Area impianto 1: **Foglio143, particelle 29, 30, 63**

- Area impianto 2: **Foglio 143, particelle 52, 53**

Tutti i terreni su cui saranno installati i moduli fotovoltaici e realizzate le necessarie infrastrutture, risultano di proprietà privata e corrispondono a terreni a **uso prevalentemente agricolo o in ogni caso lasciati incolti. Secondo il P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) vigente nel comune di Francavilla Fontana (BR) le aree su cui insisteranno i pannelli fotovoltaici ricadono su Zona "E2" rurale.**

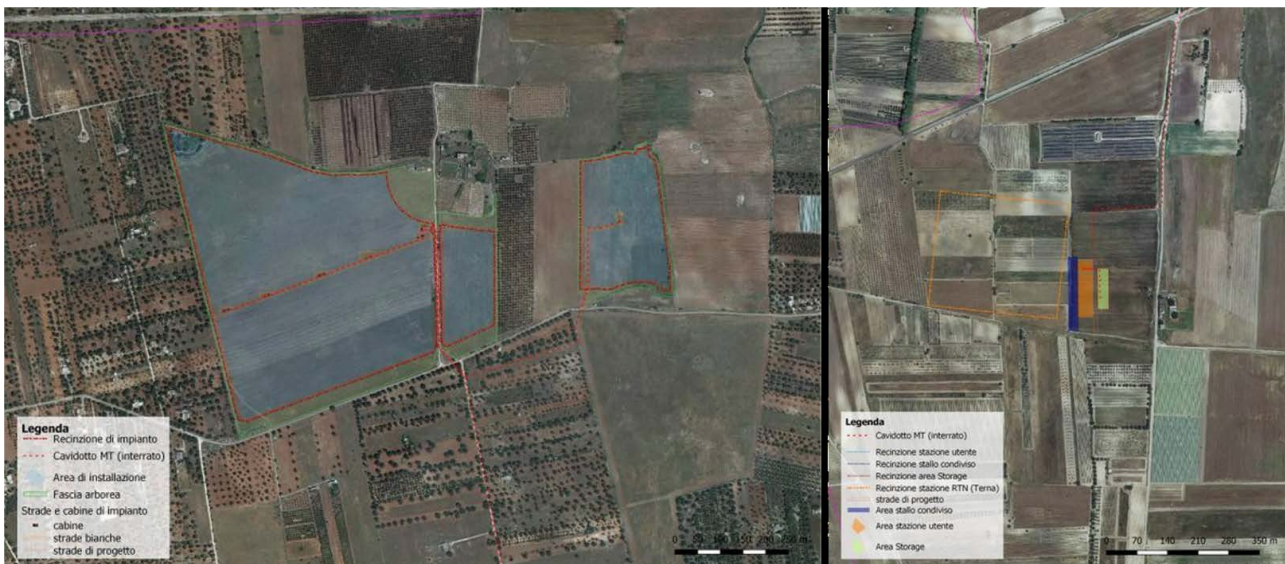


Figura 1 - Inquadramento su Ortofoto area impianto (a sinistra) e area SSE (a destra)

IDONEITÀ DELL'AREA

L'area dell'impianto (**Francavilla Fontana (BR)- Foglio143, particelle 29, 30, 63, 52,53**) rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:



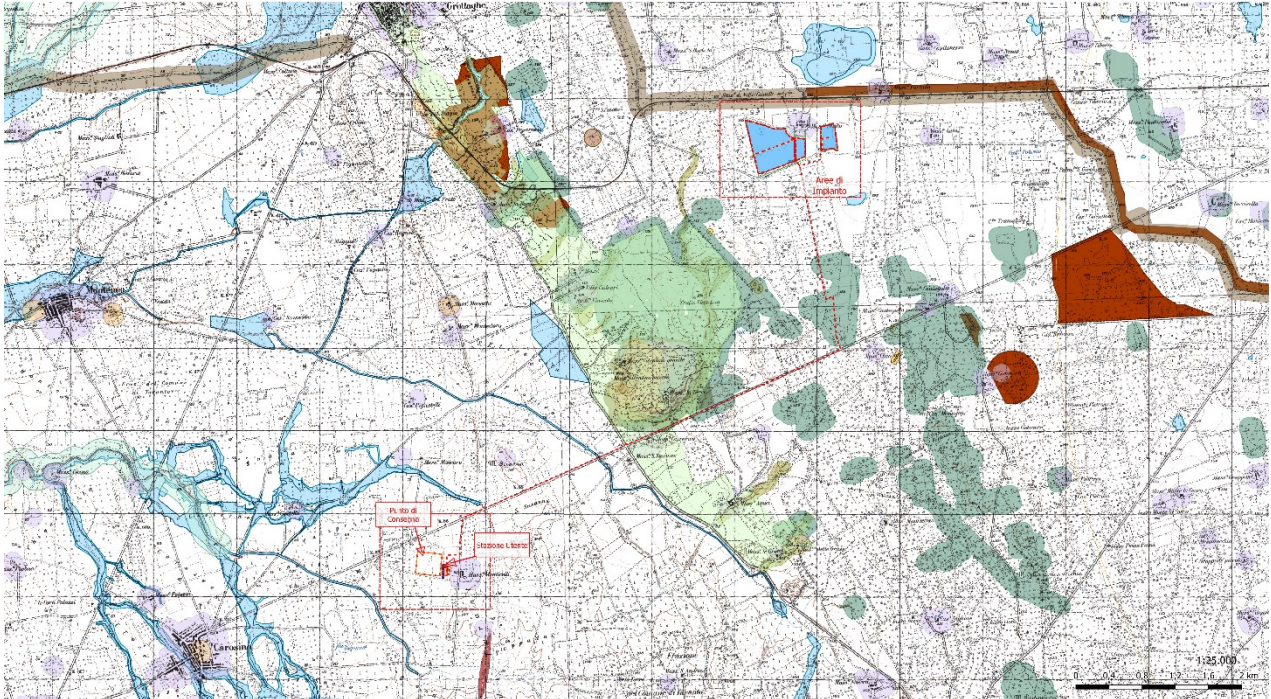
- nell'area interessata **non** sono già installati impianti della stessa fonte (**lett. a**) *L'analisi di Studio non ha evidenziato la presenza impianti fotovoltaici che, per loro posizione, ricadono nello stesso "ambito territoriale" del progetto in esame.* (Elaborato SIA _1 pdf pag.23)
- **non ricade** in un sito oggetto di bonifica (**lett. b**).... *Nello stretto intorno dell'area in esame tra le aree industriali dismesse non si riscontrano siti per i quali è necessaria bonifica... Risultano segnalate diverse aree che necessitano di opere di bonifica e/o di controlli, entro i 15 km dai confini di impianto dei siti o delle aree da bonificare* (Elaborato SIA _1 pdf pag.138)
- l'area di progetto **non** coincide integralmente con cave o miniere cessate, non recuperate, abbandonate o in condizioni di degrado ambientale (**lett. c**) e **non** coincide con una porzione di cave o miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento (**lett. c**) ...*Il sito su cui si intende realizzare l'impianto ricade in un'area in cui non sono presenti cave attive* (Elaborato SIA _1 pdf pag.151)
- l'area **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (**lett. c bis**), società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (**lett. c bis 1**);
- il progetto di che trattasi **concerne** impianti fotovoltaici, (**lett. c-ter**);
- **non sono presenti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs.42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio). *Per quanto concerne i beni o le aree a valenza paesaggistica si annovera, a circa 3,43 km il bene censito dal codice PAE0153 un'area denominata "La gravina Lama di Pensiero" (nel comune di Grottaglie).* (**lett. c-ter**);
- l'area di progetto è **classificata come area agricola (Zona "E2" rurale) (lett. c-ter verifica n.1)**;
- dalla analisi della documentazione fornita e da dichiarazioni del progettista l'area **non ricade** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale (**lett.c-ter n.1**) e, **non coincide** con una cava o una miniera (**lett. c ter n.1**), **non risulta interna** a impianti industriali e stabilimenti (**lett.c-ter n.2**); **non** è racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (**lett. c ter n.2**); **non** è **adiacente** alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (**lett. c ter n.3**).

L'idoneità dell'area dell'impianto proposto ricade tra quelle indicate come non idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 del D.L.gs 199/2021, l'idoneità dell'area, pertanto, non potrà essere affermata ai sensi dell'art.20, co.8 poiché non inquadrabile in una delle casistiche sopra evidenziate, ma avviata la verifica di idoneità ai sensi dell'**art.20 co.8. lett. c-quater** si evidenzia che:

- l'area del progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici e **non è ricompresa** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art.136, D.lgs. n.152/2006.
- ❖ **L'area è idonea ai sensi dell'art.20, co.8, lett. c-quater**

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L'area dell'impianto proposto **NON ricade** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, (fig. 2.- fig.3)



Aree Non Idonee
Legenda

Aree Non Idonee	P.A.I.
Aree Protette Nazionali-Regionali	Pericolosità idraulica
Parco Naturale Regionale	MP
Beni Culturali con 100 m (parte II D.Lgs.42/04)	AP
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs.42/04)	Pericolosità geomorfologica
Aree Tutelate per legge (art. 142 D.Lgs.42/04)	PG2
Fiumi Torrenziali e corsi d'acqua fino a 150 m	PG3
Boschi con buffer di 100 m	Rischio
Zone archeologiche con buffer di 100 m	R3
Tratturi con buffer di 100 m	R4
Coni Visuali	P.U.T.-T./P.
Coni visuali (10 Km)	Ate B
	Grotte con buffer di 100 m.
	Lame e gravine
	Versanti

Figura 2 - Inquadramento area impianto e Aree non Idonee

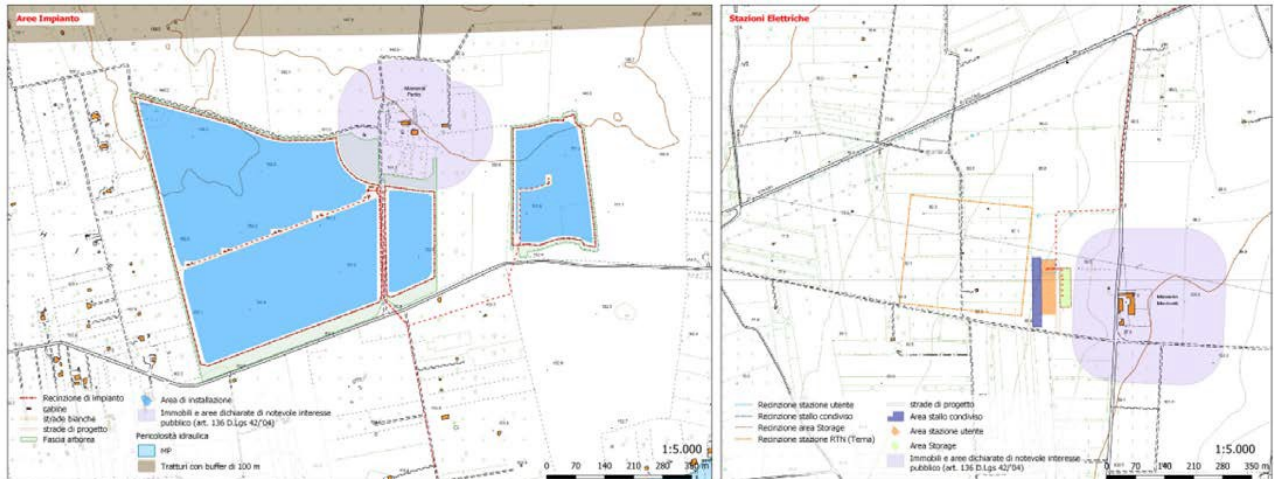


Figura 3 - Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex R.R. 24/2010

AREE NON IDONEE ALL'ISTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F		AREA DI PROGETTO IN ESAME
		Campo Agrivoltaico
Aree naturali protette nazionali e regionali		Non ricade ¹
Zone umide Ramsar		Non presente
Siti di importanza Comunitaria		Non presente
Zona protezione Speciale - ZPS		Non presente
Important Birds Area – IBA		Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità		Non presente
Siti Unesco		Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)		Non ricade
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939)		Non ricade
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Territori costieri fino a 300m	Non ricade
	Laghi e Territori contermini fino a 300m	Non ricade
	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150m	Non ricade
	Boschi +buffer di 100m	Non ricade
	Zone archeologiche + buffer di 100m	Non ricade
	Tratturi + buffer di 100m	Non ricade
Aree a pericolosità	idraulica	Non presente
	geomorfologica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio	Ambito A	Non presente
	Ambito B	Non presente
Area Edificabile urbana + buffer di 1Km		Non presente
Segnalazione carta dei beni con buffer di 100m		Non presente
Coni visuali		Non presente
Grotte		Non presente
Lame e Gravine		Non presente
Versanti		Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentati di qualità		Non presente

Tabella 1 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n. 24/2010

Si rileva tuttavia che in prossimità dell'area di impianto e della SSE sono presenti alcune aree censite nella specifica cartografia quali "immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico" (Art. 136 del D.lgs. 42/04).

Per quanto riguarda le interferenze riscontrate lungo il percorso dei cavi MT di impianto si evidenzia che le Interferenze con area appartenente alla **rete tratturi sono mitigate** prevedendo l'attraversamento con una TOC (trivellazione orizzontale controllata) ad una profondità minima di 2 m sotto il manufatto esistente, in modo tale da non avere alcun **impatto sulla sede del tratturo** o da non causare alterazioni del paesaggio attuale (fig.4- rete tratturi)

¹ Dall'analisi della cartografia si evidenzia che l'area di progetto lambisce i tematismi



Classificazione del Quadro D'Assetto nei Contesti Extraurbani di Comuni non dotati di PCT (Piano comunale dei Tratturi)

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
73	Tratturo	Martinese	Francavilla Fontana	A



Figura 4 - Stralcio dell'Elaborato del PPTR – Rete Tratturi



PPTR Area d'Impianto

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia - 05/04/2024



- | | | | | |
|--------------------------------------|--------------------|--|--|-------------------------------|
| Contorni Comunali | S.I.C. | corso d'acqua epiaedrico | MONTE SANT'ANGELO | Tratturi con buffer di 100 m. |
| Riserva Statale | S.I.C. Posidonieto | Aree tampone | Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D Lgs 42/04) | MIP |
| Parco Nazionale | Z.P.S. | Nodi naturali isolati | Beni Culturali con 100 m. (parte II D Lgs 42/04) | AP |
| Parco Naturale Regionale | <all other values> | Area Pedemurghiana - Fossa Bradanica | Territori costieri fino a 300 m. | |
| Riserva Naturale Regionale Orientata | principale | Area Papposta: tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellana | Territori confinanti ai laghi fino a 300 m. | |
| Area Naturale Marina Protetta | secondario | Area ricadente nell'agro di Chieudi | Fiumi Torreni e corsi d'acqua fino a 150 m. | |
| Riserva Naturale Marina | fuvia-residuali | ALBEROBELLO | Boschi con buffer di 100 m. | |
| Zone Ramsar | ANDRIA | Zone archeologiche con buffer di 100 m. | | |
- Ortofoto: riprese aeree 2006

Figura 5 - Area di Impianto PPTR aggiornato alla DGR 1972/2023

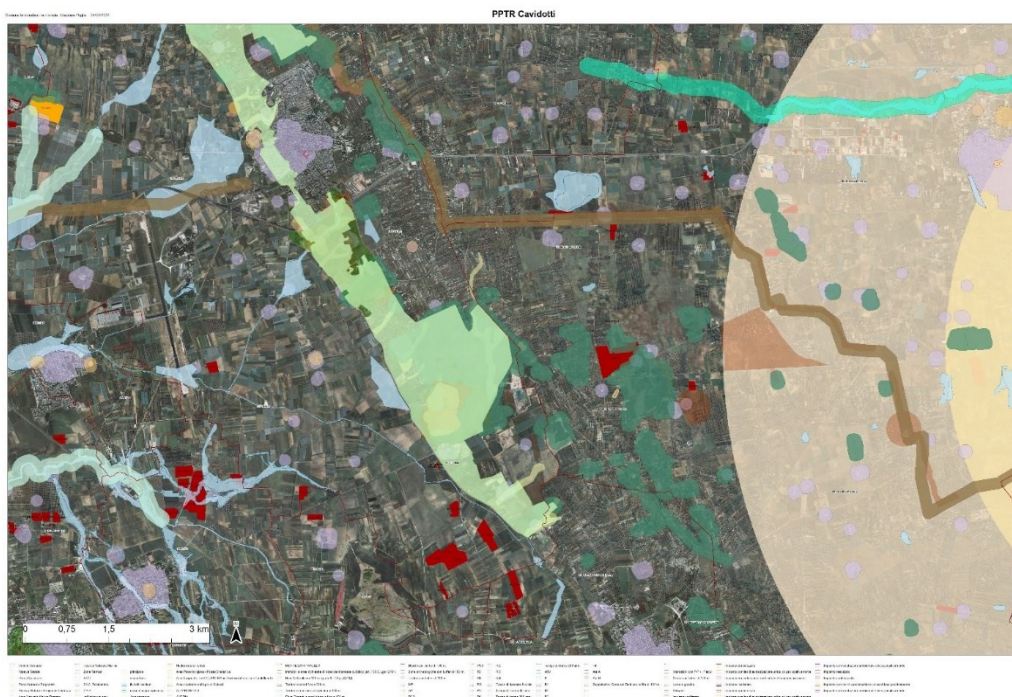
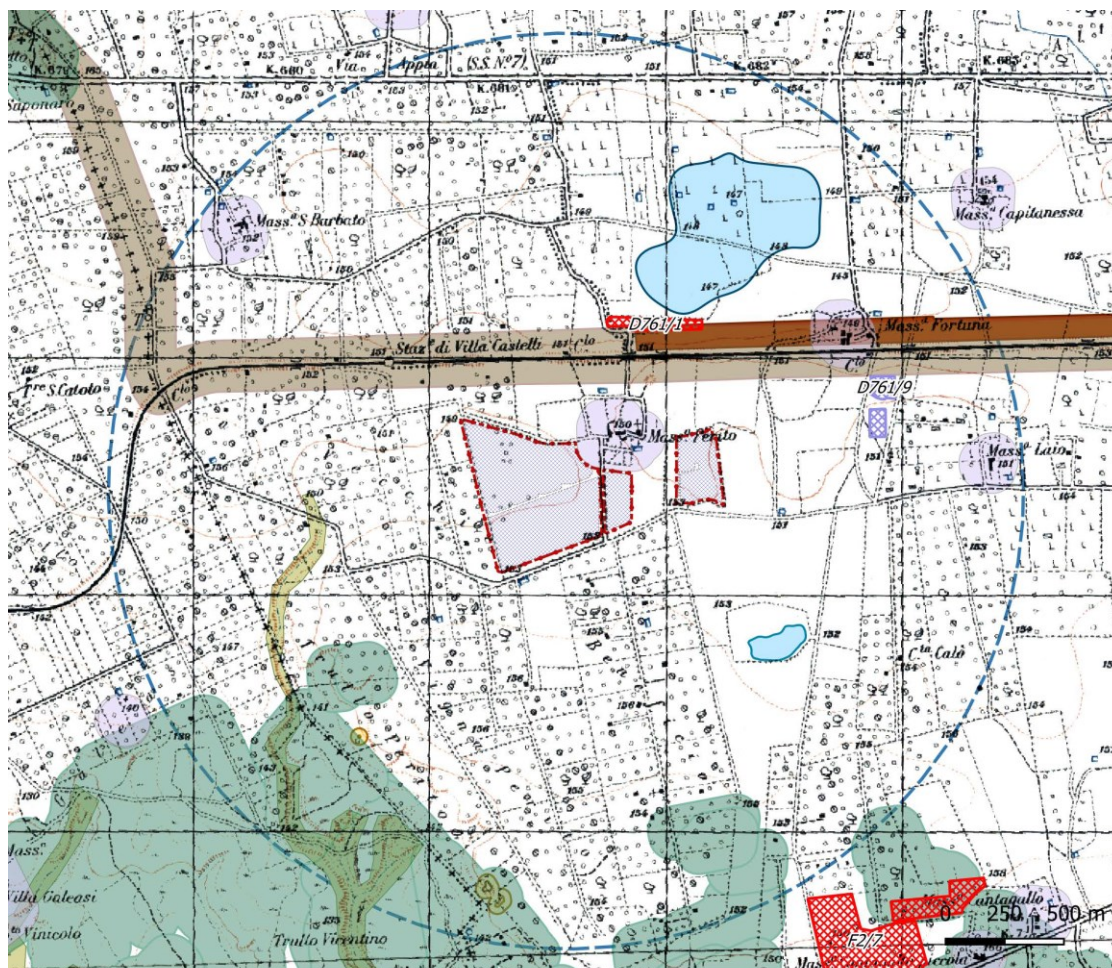


Figura 6 - Area Cavidotti PPTR aggiornato alla DGR 1972/2023



Dall'analisi della posizione dell'impianto in relazione ai beni tutelati, secondo il PPTR aggiornato con la DGR 1972/2023, si nota che nelle vicinanze dell'area dell'impianto e della SSE esistono zone registrate nella cartografia specifica come "immobili e aree di notevole interesse pubblico" (Art. 136 del D.lgs. 42/04), come evidenziato dalla documentazione fornita dal committente.

N5b



Impianti F.E.R. (6 km)

Fotovoltaico (Realizzato)

Serra Solare (Realizzato)

AVA (Raggio 2.785 m)

Confini di Impianto

Recinzione di impianto

Area di Impianto

Aree Non Idonee

Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs 42/'04)

Aree Tutelate per legge (art. 142 D.Lgs.42/'04)

Boschi con buffer di 100 m

Tratturi con buffer di 100 m

P.A.I.

PG2

PG3

MP

AP

P.U.T.T./p.

Ate B

Lame e gravine

Figura 7 - Carta delle aree non idonee FER



MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **D.M. su citato, paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) l'analisi dei documenti forniti **non mostra** una chiara adesione del Proponente agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS). Una verifica condotta sul sito: https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_company_mask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310 non ha rivelato la presenza di certificazioni di alcun genere per la società menzionata;
- b) è **prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) è **presente** e documentato il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato a mezzo di trackers a inseguimento monoassiale con distanza tale tra le file le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici, che consente la movimentazione dei mezzi meccanici per la gestione delle attività di coltivazione del terreno. L'area ha attualmente una destinazione d'uso agricolo secondo le previsioni degli strumenti urbanistici comunali.
- d) **non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) è **presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio,
- f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) è **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non prevede** il recupero di energia termica.

Paragrafo 16.2

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui sopra che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte delle regioni e delle Amministrazioni centrali.

Paragrafo 16.3

Non pertinente trattandosi di impianto agrivoltaico.

Paragrafo 16.4

si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'**impianto non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Dalla documentazione allegata al progetto si evince che per l'area di progetto non risultano attive pratiche comunitarie per l'acquisizione di contributi e non ci sono in atto procedure di coinvolgimento delle aree in pratiche di conferimento ad organismi responsabili di produzioni di qualità.



“Si fa presente che tali superfici non risultano legate ad alcun accordo e non risultano attive pratiche comunitarie per l’acquisizione di contributi quali, in via esemplificativa, biologico, OCM, ecc... e gli attuali proprietari, prima di cedere i loro terreni, non hanno in atto alcuna procedura di coinvolgimento delle aree in pratiche di conferimento ad organismi responsabili di produzioni di qualità.” (Elaborato SNT_pdf pag.35).

Paragrafo 16.5

Gli interventi di mitigazione previsti per la realizzazione del parco fotovoltaico saranno finalizzati, quindi, alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto.

Dalla documentazione si rileva che l’intervento non da impatti sull’habitat sotto l’aspetto agricolo e forestale e l’impatto potenziale risulterebbe positivo per le seguenti ragioni:

- la struttura di sostegno dei moduli, vista l’altezza e l’interasse, consentirebbe la penetrazione di luce ed umidità e permetterebbe la intercettazione dell’acqua piovana, limitando l’effetto pioggia battente con riduzione del costipamento del terreno;
- la falciatura periodica dell’erba, potrebbe evitare un’eccessiva evaporazione del terreno, e facilitare la nidificazione e la crescita della fauna selvatica;
- la presenza dei passaggi agro-faunistici, come evidenziato da planimetria di progetto, consente l’attraversamento della struttura da parte della fauna creando dei corridoi ecologici di connessione, che consentono di mantenere un alto livello di biodiversità, e, non essendo praticabile l’attività venatoria, creando un habitat naturale di protezione delle specie faunistiche e vegetali; (Elaborato SNT_pdf.pag.37)

Si ritiene che le modalità di intervento sopra descritte siano **compatibili solo** in parte con le necessità di tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale (**Misure di mitigazione e compensazione**).

AGRIVOLTAICO

Il progetto la cui documentazione si riferisce al luglio 2022 **NON include** un elaborato specifico nel quale verificare il possesso dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida emesse nel Giugno 2022.

Le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici pubblicate nel giugno 2022 hanno definito i requisiti minimi che debba avere un impianto per poter essere definito agrivoltaico. Tali requisiti, intendono garantire la contemporanea continuità dell’attività agricola e/o pastorale, e al contempo, un’efficiente produzione energetica.

In particolare, possono essere definiti i seguenti requisiti:

- **Requisito A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l’integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi.

Il requisito A intende verificare se la progettazione dell’impianto agrivoltaico garantirà l’attività agricola nell’area di intervento e la contemporanea efficiente e sinergica produzione di energia elettrica. Il soddisfacimento di tale requisito è controllato mediante l’applicazione di due parametri:

- Superficie minima coltivata (A.1);
- Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (A.2).

Si fa notare che superficie complessiva dell’area è di circa 33,00 ettari. La parte utilizzabile in termini agricoli risulta essere pari a circa 28.44 ettari, corrispondente al 76.36% della superficie totale agrivoltaica. La parte inerbata sotto le strutture risulta essere pari 8,12 ha (21,8%). (*Relazione Agronomica pag. 98*).

- Paragrafo 2.3-A.1 → **Superficie minima per l’attività agricola**

Il 70% della superficie totale del sistema agrivoltaico deve essere destinato all’attività agricola nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA):



$$S_{agricola} \geq 0,7 S_{tot}$$

S_{agricola} = 76.36% > 70% della superficie totale;

- Paragrafo 2.3-A.2 → **Percentuale di Superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR)**
Per garantire l'attività agricola all'interno dell'impianto agrivoltaico, è stato impostato un limite massimo di superficie complessiva coperta dai moduli pari e/o inferiore al 40%:

$$LAOR \leq 0,40$$

dove per LAOR (Land Area Occupation Ratio) si intende il rapporto tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (*S_{pv}*) e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico espressa in % (*S_{tot}*).

$$LAOR = 21,8\% < 40\%$$

Come emerge, **il requisito A.1 è soddisfatto.**

Il requisito A.2 risulta ampiamente soddisfatto.

- **Requisito B:** Il sistema agrivoltaico è esercitato, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale.

Il requisito B intende verificare la continuità dell'attività agricola nell'area di intervento e la producibilità elettrica dell'impianto stesso rispetto ad uno standard di riferimento. Il soddisfacimento di tale requisito viene controllato mediante l'applicazione di tre parametri:

- Esistenza e resa della coltivazione (B.1a);
- Mantenimento dell'indirizzo produttivo (B.1b);
- Producibilità elettrica minima (B.2).

- Paragrafo 2.4 B.1a). **L'esistenza e la resa di coltivazione**

La verifica del requisito B.1 può essere effettuata attraverso l'analisi dei parametri legati al valore della Produzione Standard (PS), quale valore indicativo sulla dimensione e orientamento tecnico-economico (OTE) dell'azienda agricola e/o zootecnica. Questi criteri di classificazione sono dei parametri istituiti in ambito comunitario con il Reg. CE n.1242/2008 e rilevati in ambito nazionale, attraverso la Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA). Il compito della RICA è quello di soddisfare i bisogni informativi della UE per la definizione e la valutazione della Politica Agricola Comunitaria (PAC).

- Paragrafo 2.4 B.1b) **Il mantenimento dell'indirizzo produttivo** Le linee guida in materia di impianti agrivoltaici raccomandano il mantenimento dell'indirizzo produttivo esistente, ivi presente, all'interno dell'area di progetto. Attualmente, l'indirizzo produttivo rimarrà pressoché invariato.
- Paragrafo 2.4-B.2 → **Producibilità elettrica minima** ($FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$)

Non è possibile verificare nella totalità il requisito B in quanto il proponente non riporta nella documentazione di progetto i valori della producibilità dell'impianto in condizioni standard. **Dalla documentazione emerge che l'impianto in questione ha una produzione elettrica specifica pari al 48.186 MWh/anno**

- **Requisito C (Tipo 1):** L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli.
- **Requisito D:** il requisito D intende verificare il soddisfacimento dei parametri relativi all'agrivoltaico per tutta la durata di vita dell'impianto. Tale verifica avviene per mezzo dei seguenti monitoraggi:
 - Monitoraggio del risparmio idrico (D.1);
 - Monitoraggio della continuità dell'attività agricola (D.2).



Al fine di verificare il mantenimento produttivo e la resa delle coltivazioni proposte, non viene fornita documentazione che evidenzia come sarà monitorato il risparmio idrico e come sarà monitorata l'attività agricola.

Il rispetto dei requisiti A e B è necessario per definire un impianto fotovoltaico realizzato in area agricola come "agrivoltaico". Per tali impianti dovrebbe inoltre essere previsto il rispetto del requisito D.2.

Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

Dalla documentazione non emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola" (così come indicato da Linee Guida di cui sopra).

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, esaminati gli elaborati progettuali, a seguito della valutazione della documentazione fornita dal proponente si evidenzia che:

- Per l'area risulta verificata l'idoneità ai sensi dell'art.20, co.8, lett. c-quater;
- L'area dell'impianto proposto NON ricade tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

Dall'analisi della posizione dell'impianto in relazione ai beni tutelati è bene puntualizzare che nelle vicinanze dell'area dell'impianto e della SSE esistono zone registrate nella cartografia specifica come "immobili e aree di notevole interesse pubblico" e, per quanto riguarda il cavidotto MT dell'impianto, si evidenziano interferenze con il Tratturo Martinese.

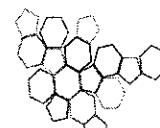
Il progetto utilizza soluzioni tecniche volte a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, riutilizza aree già degradate da attività antropiche, e si integra nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio.

Tali requisiti rappresentano elementi di valutazione positiva ai sensi DM 10-9-2010 punto 16 lettera b, c, e.

La realizzazione dell'impianto non sembra confliggere con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo. Al contrario, il progetto **possiede i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaici, aventi lo scopo di preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione.**



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Spett.le
Regione Puglia
 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
 Urbana
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Direzione Scientifica ARPA PUGLIA**
 U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: [ID VIP 8950] - Parco fotovoltaico denominato "Francavilla Fontana", della potenza di 27,34 MW con sistema di accumulo di 16 MVA e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Francavilla Fontana (BR), Grottaglie (TA) e Taranto.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.

Proponente: EDP Renewables Italia Holding s.r.l.

(Prot. Arpa Puglia n° 45892 del 26/06/2023).

Parere Arpa Puglia

Preso atto:

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MASE al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9183/14192>
- dello "Studio di Impatto Ambientale (SIA – Elaborato luglio 2022)";

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.152/2006, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.152/2006, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;
- la realizzazione dell'impianto agrofotovoltaico, secondo dichiarazione del proponente, sarà mediante tecnologia fotovoltaica con tracker monoassiale, L'impianto avrà una potenza installata di 27342 kWp e l'energia prodotta verrà immessa sulla rete RTN in alta tensione. L'impianto sarà inoltre dotato di un sistema di accumulo della potenza nominale di 16000 kW e con capacità di accumulo di 32000 kWh. L'impianto fotovoltaico sarà realizzato nel comune di Francavilla Fontana (BR) in località "Vigna Pe Rito". Il cavidotto MT relativo allo stesso impianto interesserà invece oltre al suddetto comune di Francavilla Fontana (BR) anche Grottaglie (TA) e Taranto (TA). Le opere Utente e di Rete, nonché il sistema di accumulo, saranno infine realizzate interamente nel comune di Taranto (TA).

I terreni interessati dall'intervento, così come individuati presso l'agenzia del Territorio della Provincia di Brindisi, al catasto terreni del Comune di Francavilla Fontana (BR) sono i seguenti:

- Area impianto 1: Foglio143, particelle 29, 30, 63
- Area impianto 2: Foglio 143, particelle 52, 53

La realizzazione dell'impianto occupa un'area di circa 33 ettari e prevede l'installazione di 39.060 moduli fotovoltaici per ottenere una potenza installabile di 27.342 kWp.

1

ALLEGATO_3_m_amte_MASE_REGISTRO UFFICIALE. ENTRATA. 0084935.09-

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

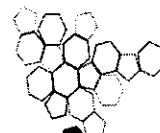
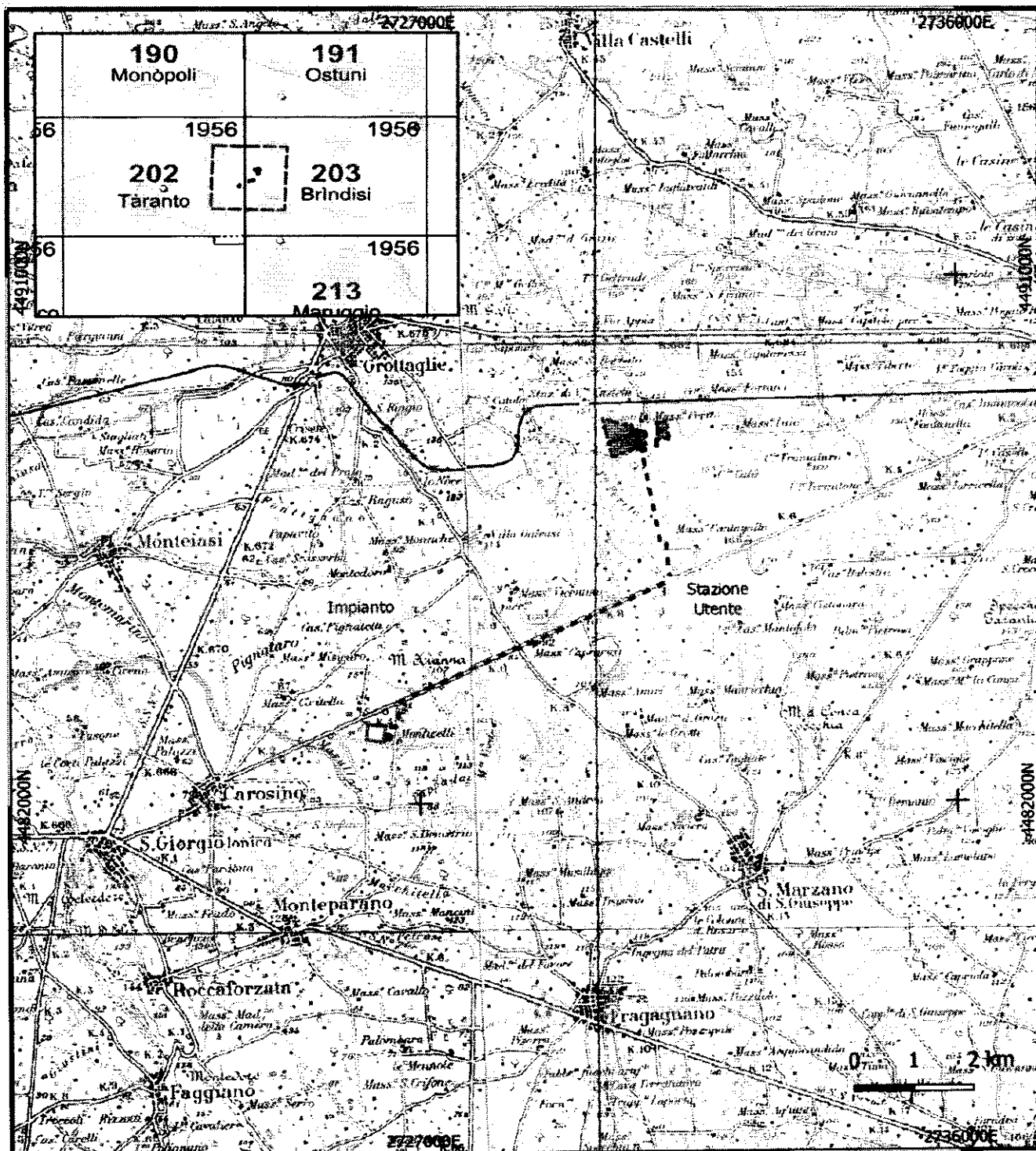
Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Figura 4 – Inquadramento su Foglio I.G.M. in scala 1:100.000

Verificato che:

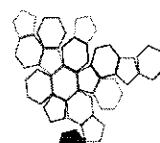
il proponente in particolare nello “Studio di Impatto Ambientale (Elaborato luglio 2022) ha relazionato in merito al:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- a) **Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";
- b) **Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;
- c) **Quadro di riferimento Ambientale**, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

- 1) Per quanto riguarda la problematica relativa agli "IMPATTI CUMULATIVI" il proponente nello SIA ha relazionato secondo quanto previsto e richiesto dalla:

- Deliberazione della Giunta Regionale Puglia 23 ottobre 2012, n. 2122
- Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014, n. 162;

Non risulta correttamente relazionato in merito a quanto previsto dalla DD Servizio Ecologia n.162 del 6 giugno 2014 per l'IPC (consumo di suolo). Il **calcolo dell'IPC – Criterio "A" (pari a 0,45) calcolato dal proponente non corrisponde a quanto previsto nella D.D. 162/2014**. Occorre che sia attuato quanto previsto dalla D.D. nel calcolo dell'IPC,

Le misure di "compensazione" e "mitigazione" proposte da proponente, risultano insufficienti.

2) Seppure il progetto presenta potenzialmente caratteristiche strutturali compatibili con un impianto agrovoltaiico (vedasi "Studio Agronomico - Floro – Faunistico - Agrovoltaiico + allegati), lo stesso non risulta rispondente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dal MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA (Giugno 2022), in quanto non risultano calcolati e dichiarati i seguenti parametri:

- a) **Superficie minima coltivata**: "superficie minima dedicata alla coltivazione".

Un parametro fondamentale ai fini della qualifica di un sistema agrivoltaiico, richiamato anche dal decreto-legge 77/2021, è la continuità dell'attività agricola, atteso che la norma circoscrive le installazioni ai terreni a vocazione agricola.

Tale condizione si verifica laddove l'area oggetto di intervento è adibita, per tutta la vita tecnica dell'impianto agrovoltaiico, alle coltivazioni agricole, alla floricoltura o al pascolo di bestiame, in una percentuale che la renda significativa rispetto al concetto di "continuità" dell'attività se confrontata con quella precedente all'installazione (caratteristica richiesta anche dal DL 77/2021).

Pertanto si deve garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaiico, Stot) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

Sagricola $\geq 0,7 \cdot Stot$

- b) **LAOR (Land Area Occupation Ratio) massimo** "rapporto tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrovoltaiico (Spv), e la superficie totale occupata dal sistema agrovoltaiico (S tot). Il valore è espresso in percentuale": "rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola".

Un sistema agrovoltaiico deve essere caratterizzato da configurazioni finalizzate a garantire la continuità dell'attività agricola: tale requisito può essere declinato in termini di "densità" o "porosità".

Per valutare la densità dell'applicazione fotovoltaica rispetto al terreno di installazione è possibile considerare indicatori quali la densità di potenza (MW/ha) o la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR).

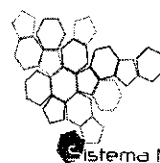
Al fine di non limitare l'addizione di soluzioni particolarmente innovative ed efficienti si deve adottare un limite massimo di LAOR del 40 %.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

c) L'esistenza e la resa della coltivazione

Al fine di valutare statisticamente gli effetti dell'attività concorrente energetica e agricola è importante accertare la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione di sistemi agrivoltaici. In particolare, tale aspetto deve essere valutato tramite il valore della produzione agricola prevista sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari successivi all'entrata in esercizio del sistema stesso espressa in €/ha o €/UBA (Unità di Bestiame Adulto), confrontandolo con il valore medio della produzione agricola registrata sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari antecedenti, a parità di indirizzo produttivo. In assenza di produzione agricola sull'area negli anni solari precedenti, si potrebbe fare riferimento alla produttività media della medesima produzione agricola nella zona geografica oggetto dell'installazione. In alternativa è possibile monitorare il dato prevedendo la presenza di una zona di controllo che permetterebbe di produrre una stima della produzione sul terreno sotteso all'impianto.

d) Il mantenimento dell'indirizzo produttivo

Ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, andrebbe rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato. Fermo restando, in ogni caso, il mantenimento di produzioni DOP o IGP. Il valore economico di un indirizzo produttivo è misurato in termini di valore di produzione standard calcolato a livello complessivo aziendale; la modalità di calcolo e la definizione di coefficienti di produzione standard sono predisposti nell'ambito della Indagine RICA per tutte le aziende contabilizzate. A titolo di esempio, un eventuale riconversione dell'attività agricola da un indirizzo intensivo (es. ortofloricoltura) ad uno molto più estensivo (es. seminativi o prati pascoli), o l'abbandono di attività caratterizzate da marchi DOP o DOCG, non soddisfano il criterio di mantenimento dell'indirizzo produttivo.

e) Producibilità elettrica minima.

In base alle caratteristiche degli impianti agrivoltaici analizzati, si ritiene che, la produzione elettrica specifica di un impianto agrivoltaico (FV_{agri} in GWh/ha/anno) correttamente progettato, paragonata alla producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard ($FV_{standard}$ in GWh/ha/anno), non dovrebbe essere inferiore al 60 % di quest'ultima: $FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$.

f) Monitoraggio nel corso della vita dell'impianto.

1. l'esistenza e la resa della coltivazione; 2. il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

Tale attività deve essere effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza stabilita. Alla relazione potranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

Tanto premesso, l'impianto proposto ed esaminato da parte di questa Agenzia non rientra nella definizione di "agrivoltaico", ma bensì di un impianto fotovoltaico con misure di mitigazione, in quanto, non soddisfa quanto previsto da Linee Guida del MI.TE.

Peraltro le misure di mitigazione proposte dal proponente risultano insufficienti (vedasi punto 1 del presente parere per impatti cumulativi).

Inoltre, si rappresenta che il progetto, risulta carente di alcuni aspetti come, ad esempio, i sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture, il bilancio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità dell'attività agricola presente.

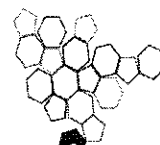
3) Manca specifica relazione in merito all'interferenza dovuta alla presenza dei pannelli fotovoltaici (compresa la normale manutenzione) e le pratiche colturali (sia per la presenza di trattori e macchine operatrici);

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

4) Non è stato relazionato in merito agli impatti ambientali relativi al cavidotto di connessione tra l'impianto e la stazione elettrica.

5) il PMA fornito risulta essere generico e non determinato sul contesto in cui si dovrebbe realizzare il progetto in oggetto.

In particolare risulta carente dei seguenti aspetti:

- **ATMOSFERA:**

1. assenza di uno studio meteo-climatico che evidenzi le peculiarità del sito proposto e la compatibilità delle scelte progettuali effettuate per minimizzare le criticità;
2. assenza di riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
3. assenza di riferimenti planimetrici circa l'indicazione dei punti di emissione e i recettori sensibili;
4. assenza del riferimento ai limiti da rispettare;
5. assenza del riferimento alle metodiche di campionamento;
6. assenza della frequenza di monitoraggio della concentrazione delle Polveri sottili (PM10 – PM2,5) e delle Polveri Totali Sospese (PTS) (proposto per fase ante operam e cantiere);
7. assenza di specifico monitoraggio in fase di dismissione.

- **SUOLO:**

8. assenza dei riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
9. assenza dell'indicazione dell'Ente cui saranno trasmessi i dati derivanti dalle osservazioni in campo;
10. assenza del monitoraggio relativo alla presenza di metalli pesanti nel suolo;
11. assenza delle modalità di monitoraggio relativamente all'utilizzo di eventuali diserbanti chimici;
12. assenza di specifico monitoraggio degli effetti sul microclima derivanti dalla realizzazione del progetto.
13. Si chiede al Proponente di adeguare il Piano di Monitoraggio da applicare alla componente "suolo" a quanto indicato nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra", redatto da IPLA S.p.a. (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) su incarico della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ed approvate dalla stessa amministrazione con D.D. 27 settembre 2010, n. 1035/DB11.00.

5

- **FLORA E FAUNA – BIODIVERSITA':**

14. assenza di un monitoraggio specifico per la componente "flora"; si chiede al Proponente di adeguarsi alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (Cap.6.4)" monitorando parametri come Stato della Popolazione, Stato degli Habitat, ecc.
15. si chiede al Proponente di specificare la frequenza di monitoraggio durante la fase di esercizio (si propone una frequenza semestrale per i primi 2 anni e annuale a partire dal terzo anno);
16. assenza dell'indicazione dell'Ente a cui saranno trasmesse le relazioni annuali redatte da esperti naturalisti;

- **RUMORE:**

17. Relativamente alla matrice ambientale "Rumore" si rimanda al punto specifico "Matrice Rumore e radiazioni non ionizzanti"

- **Produzione dei RIFIUTI:**

- 18 Ante – Operam (Pre Cantiere)
- 19 Corso d'opera (Cantiere)
- 20 Post Operam (Esercizio e dismissione)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA



Systema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

L'individuazione dei moduli fotovoltaici di progetto deve avvenire tenendo conto della registrazione ad un consorzio che offra servizi di gestione a fine vita dei moduli fotovoltaici in conformità alla normativa RAEE (D. Lgs. 49/2014 e s.m.i. emanato in attuazione della direttiva Europea 2012/19/UE) per produttori, importatori e rivenditori.

- **Produzione AGRICOLA:**

- 21 In fase Ante Operam – Pre Cantiere – Manca redazione di una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo, in cui vi sia un piano di coltivazione della coltura esistente, recante indicazioni in merito alle specie presenti, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. Fine fase Ante Operam
- 22 In fase Post Operam – Esercizio – Si dovrà prevedere una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo. Vedasi Linee guida MITE par. D.1 Monitoraggio del risparmio idrico e D.2 Monitoraggio della continuità dell'attività agricola: piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. (si propone una frequenza annuale)

Inoltre, si segnalano le seguenti criticità che andrebbero approfondite da parte del Proponente:

- 23 non è stato predisposto un idoneo elaborato dove specificare quali siano le modalità di pulizia dei pannelli oltre alle sostanze, i prodotti chimici e i mezzi eventualmente adoperati (se si intende utilizzare preferibilmente acqua di recupero delle precipitazioni atmosferiche, prodotti ecocompatibili, ecc.);
- 24 sono assenti informazioni circa le operazioni di diserbo, le quali devono essere effettuate esclusivamente mediante attrezzature meccaniche;
- 25 non è stato previsto un monitoraggio dell'ambiente idrico, né delle acque superficiali che percorrono i canali episodici adiacenti le aree dell'impianto, né delle acque sotterranee;
- 26 non è chiaro se sia previsto un sistema di recupero e raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche ricadenti sui pannelli;
- 27 non sono altresì esplicitate le operazioni di approvvigionamento idrico e gestione delle acque;

6

Si rammenta che la realizzazione dell'impianto deve risultare per il terreno che lo ospita meno invasiva possibile e nel caso in esame, dopo le operazioni di montaggio, il terreno dovrà essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse. Pertanto, deve essere presentato un programma di minimizzazione degli impatti, compatibile con la gestione dell'impianto, definendo la natura delle strade interne ed esterne con relativa ottimizzazione dei percorsi, il trattamento dello strato superficiale del terreno e modalità di coltivazione e diserbo, costituzione delle aree al servizio dell'impianto (parcheggi, piazzole, ecc.), costituzione dei supporti di sostegno delle cabine prefabbricate.

6) il proponente a pag.48 dello SIA ha dichiarato quanto segue: "Relativamente al cavidotto MT di impianto, si segnalano interferenze di seguito elencate con il dettaglio delle risoluzioni di ciascuna di esse.

- Int. 01 - Interferenza con area appartenente alla rete tratturi
- Int.02 - Interferenza con area appartenente alla rete tratturi
- Int.03 - Interferenza con areale bosco su strada esistente
- Int.04 - Interferenza con areale bosco su strada esistente
- Int.05 - Interferenza con condotta idrica interrata
- Int.06 - Interferenza con manufatto esistente

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- Int.07 - interferenza con areale bosco su strada esistente
- Int.08 - Parallelismo con condotta idrica interrata
- Int.09 - Interferenza con manufatto esistente
- Int.10 - Interferenza con metanodotto interrato
- Int.11 - Interferenza con manufatto esistente
- Int.12 - Parallelismo con metanodotto interrato
- Int.13 - Interferenza con manufatto esistente
- Int.14 - Interferenza con condotta idrica interrata"



7

Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito alla criticità ambientali sopra evidenziate

7) il proponente a pag.65 dello SIA ha dichiarato quanto segue: "Il cavidotto MT interrato di connessione interseca invece una fascia perimetrata come ad Alta Pericolosità Idraulica".

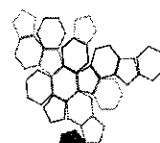
Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito alla criticità ambientale sopra evidenziata.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupor.puglia.it



ARPA PUGLIA



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

8) Matrice rumore e radiazioni non ionizzanti: In riferimento alla istanza di cui all'oggetto, in relazione alla matrice "campi elettromagnetici" si ritiene utile evidenziare all'A.C. l'opportunità di prescrivere la conduzione di una campagna di misura, da svolgersi nelle condizioni di massimo esercizio dell'impianto, finalizzata alla verifica della conformità normativa in riferimento ai limiti di campo elettrico e magnetico di cui al DPCM 08/07/2003. Inoltre esaminata la documentazione specialistica prodotta dal proponente con particolare riferimento alla valutazione previsionale di impatto acustico a firma di TCAA, si evidenzia l'assenza di significative criticità da un punto di vista tecnico. Per quanto attiene per quanto attiene l'impatto acustico dalle attività di cantiere si ritiene utile a giudizio della scrivente Agenzia prescrivere che un eventuale ricorso all'istituto della deroga di cui alla L.R. 3/02 deroga, ove si ritenga è da intendersi attuabile allorché il proponente abbia dimostrato l'impossibilità di contenere le immissioni nei limiti di legge operando preventivo ricorso a tecniche procedurali o accorgimenti o strutture schermanti

Alla luce di quanto sopra evidenziato la valutazione del progetto proposto è negativa.

Distinti saluti

Il G.d.L.

Dott. Roberto Barnaba (Rumore e Radiazioni non ionizzanti)

Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

8

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC: dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it



Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Scientifica ARPA PUGLIA
DAP Taranto
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: [ID VIP 8950] - Parco fotovoltaico denominato "Francavilla Fontana", della potenza di 27,34 MW con sistema di accumulo di 16 MVA e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Francavilla Fontana (BR), Grottaglie (TA) e Taranto.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.

Proponente: EDP Renewables Italia Holding s.r.l.

(Prot. Arpa Puglia n° 45892 del 26/06/2023).

Parere Arpa Puglia

Ad integrazione di quanto è stato inviato con nota prot. n°49738 del 12.07.2023 (che si allega in copia per pronta consultazione), si trasmette in allegato parere redatto da Arpa Puglia DAP di Taranto relativamente alla porzione di territorio ricadente nella Provincia di riferimento.

Distinti saluti

Il Titolare di Incarico di Funzione
Dott. Giovanni Taveri

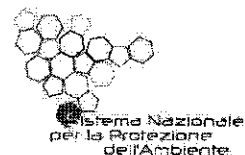
IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

1

ALLEGATO_4_m_ante_MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0084935.09-

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05 s.m.i. e norme collegate

Co.Ge: CP

Dipartimento di Brindisi
e p.c. Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali

ARPA PUGLIA

Oggetto: ID VIP 8950 - Parco fotovoltaico "Francavilla Fontana", della potenza di 27,34 MW con sistema di accumulo di 16 MVA e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Francavilla Fontana, Grottaglie e Taranto. Istanza di VIA statale ex art. 23 D.lgs. n. 152/06 Proponente: EDP Renewables Italia Holding s.r.l. Contributo interno DAP Taranto. Rif. Nota prot. Regione Puglia n. 9858 del 26.06.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 45892 del 26.06.23.

Con la nota sopra identificata, la Regione Puglia ha richiesto il parere di ARPA Puglia con riferimento all'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.Lgs.¹ 152/06 per il progetto in oggetto.

Vista la nota prot. ARPA Puglia n. 59168 del 31.08.2021 recante "Disposizione di servizio su valutazioni ambientali - Procedure che riguardano il territorio di più province" del Direttore Scientifico, si trasmettono di seguito le valutazioni di competenza dello scrivente DAP, inerenti alla porzione di progetto (nello specifico parte delle opere di connessione) ricadente nel territorio della provincia di Taranto.

Esaminata la documentazione in formato digitale, elencata in appendice e pubblicata sul portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), dal link² riportato nella nota in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare avente potenza installata pari a 27.342 kWp in agro del comune di Francavilla Fontana (40.517992° N, 17.484552° E), in provincia di Brindisi. L'impianto sarà inoltre dotato di un sistema di accumulo della potenza nominale di 16.000 kW e con capacità di accumulo di 32.000 kWh, previsto in agro del comune di Taranto (40.472631° N, 17.435823° E).

La proposta rientra tra le categorie di cui all'Allegato II (impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW) e Allegato I-bis (opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNIEC) alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06.

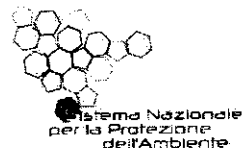
Le opere di connessione (codice pratica 202000811) sono costituite da: un cavidotto MT a 30 kV interrato, una nuova Stazione Utente 150/30 kV con stallo condiviso, un cavidotto AT a 150 kV

¹ Nel presente parere si fa sempre riferimento al testo vigente, alla data in cui si scrive, di ogni atto normativo richiamato, come da modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla data di emanazione dell'atto stesso.

² <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9183/14192>

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



interrato, una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla esistente linea RTN a 380 kV "Erchie 380 – Taranto N2". Il tracciato del cavidotto MT a 30 kV si sviluppa su viabilità esistente interessando i territori dei comuni di Francavilla Fontana (BR), Grottaglie (TA) e Taranto. La porzione di tracciato³ricadente nel territorio della provincia di Taranto è pari a circa 5 km, di cui circa 3,9 nel comune di Grottaglie e 1,1 km nel comune di Taranto.

La nuova Stazione Utente 150/30 kV (40.473591° N, 17.435456° E) e la nuova Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN a 380/150 kV (40.473771° N, 17.432988° E) risultano ubicate su terreni agricoli del comune di Taranto interessando una superficie complessiva di circa 8 ettari. Il sistema di accumulo, ubicato in prossimità delle succitate stazioni, interessa una superficie di circa 2.800 m², anch'essa adibita ad uso agricolo.

Con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinata, si rileva che il tracciato del cavidotto MT attraversa per circa 960 m, su viabilità esistente, il Parco Naturale Regionale (PNR) "Terra delle Gravine", ed il sito di localizzazione del sistema di accumulo è collocato a circa 560 m dal PNR "Mar Piccolo".

Con riferimento ai Beni Paesaggistici (BP) ed Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) del PPTR, aggiornato alla D.G.R. n. 652/23, come si evince anche dagli elaborati grafici in atti⁴, il tracciato del cavidotto MT risulta in parziale sovrapposizione con:

- UCP Grotte
- UCP Area di rispetto boschi
- UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- BP Parchi e Riserve
- UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali
- UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative
- UCP Strade a valenza paesaggistica

Si rileva inoltre che il sistema di accumulo risulta collocato in prossimità dell'UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative relativo alla segnalazione architettonica "MASSERIA MONTICELLI".

Con riferimento al Piano di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) il proponente dichiara che⁵ "Il cavidotto MT interrato di connessione interseca invece una fascia perimetrata come ad Alta Pericolosità Idraulica. Per la risoluzione di tale interferenza si rimanda alla relazione idrologica ed idraulica allegata al presente SIA e si rappresenta in questa sede che la stessa sarà risolta con una TOC (trivellazione orizzontale controllata) ad una profondità minima di 2 m sotto il manufatto esistente".

Relativamente alle aree non idonee agli impianti FER ai sensi del R.R. n. 24/2010, il proponente dichiara che⁶ "in prossimità dell'area di impianto e della SSE sono presenti alcune aree censite nella specifica cartografia quali "immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico" (Art. 136 del D.lgs 42/04)".

Con riferimento alla pianificazione alla scala comunale, nell'elaborato grafico "PRG_Taranto.pdf",

³ Rif. elab. "DPA-Dorsali_di_collegamento_MT_30kV.pdf"

⁴ Cfr. "PPTR-Componenti_geomorfologiche.pdf", "PPTR-Aree_protette_e_siti_naturalistici.pdf", "PPTR-Componenti_culturali_e_insediative.pdf", "PPTR_Botanico-Vegetazionali.pdf", "PPTR-Componenti_idromorfologico.pdf", "PPTR-Componenti_valori_percettivi.pdf"

⁵ Rif. elab. "SIA_1.pdf" - pag. 148

⁶ Rif. elab. "SIA_1.pdf" - pag. 48

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dao.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

risulta che il sistema di accumulo, la nuova Stazione Utente 150/30 kV e la nuova Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN a 380/150 kV risultano collocati nell'ambito A5 "Zona di verde agricolo di tipo B" individuata dal PRG del Comune di Taranto. Si rappresenta che il proponente non ha effettuato la verifica di coerenza della proposta in esame con il D.P.P. del redigendo PUG del Comune di Taranto adottato con D.C.C. n. 108/19.

Per quanto attiene alla valutazione degli impatti ambientali, si osserva preliminarmente che lo Studio di Impatto Ambientale non risulta sviluppato secondo le indicazioni fornite dalle Linee Guida SNPA n. 28/2020, che integrano i contenuti minimi previsti dall'art. 22 e i requisiti dell'Allegato VII alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06.

Con particolare riferimento alla componente atmosfera, il proponente dichiara che⁷ *"Le fasi di escavazione, demolizione e riempimento determinano un impatto in termini di produzione di polveri. Tale impatto è stato valutato di lieve entità, reversibile e di breve durata compatibilmente con i tempi di conclusione del cantiere. I mezzi impiegati nella fase di cantiere potranno produrre, con le loro emissioni, microinquinanti (CO₂, IPA, Nx) in atmosfera. Tale contributo è da ritenersi non significativo sia perché limitato nel tempo sia per si tratta di un'esigua quantità di mezzi di cantiere rispetto a quelli transitanti normalmente nell'area in esame"*.

Nel merito si ritiene necessario applicare ulteriori buone pratiche quali: organizzazione del cantiere in modo da minimizzare le alterazioni del suolo (ad esempio limitando gli spazi utilizzati per il passaggio degli automezzi), utilizzo di mezzi destinati allo scavo conformi alle più recenti normative europee in termini di emissioni in atmosfera, utilizzo di fog-cannon per il contenimento della diffusione delle polveri, ecc. A tal proposito, si richiama il proponente a far riferimento anche alle indicazioni contenute nelle *"Linee⁸ guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale"* a cura di ARPAT.

Con riferimento agli impatti sul suolo, il proponente dichiara che⁹ *"Sotto il profilo "pedologico" circa la modificazione della risorsa suolo, i possibili impatti in fase di cantiere si ricollegano alla sottrazione o all'occupazione del terreno all'interno dell'area interessata dall'opera e della stazione di consegna, occupazione e sottrazione che però sono considerabili tutti temporanei e su un terreno ad uso agricolo e dunque già denaturalizzato. Nel caso in esame l'impatto è lieve, in quanto si opererà su di un'area antropizzata e il terreno di scotico, peraltro, sarà riutilizzato quasi interamente nell'ambito del cantiere per riempimenti e realizzazione di aree a verde, previa caratterizzazione per verifica presenza inquinanti come prevede la normativa vigente in tema di materiali provenienti da scavi. [...] Durante l'esercizio sarà previsto l'utilizzo della sola risorsa suolo legata all'occupazione di superficie occupata dal sistema di accumulo. La superficie che verrà utilizzata per l'area storage a servizio dell'impianto agrovoltaioco rappresenta solo una piccola porzione di superficie occupata da colture estensive. La superficie sottratta sarà quella strettamente necessaria al posizionamento dei cabinati metallici destinati ad ospitare le batterie agli ioni di litio del sistema di accumulo. Si tratta di un utilizzo temporaneo limitato alla durata di vita dell'impianto che, quindi, non comporta modificazioni e/o perdita definitiva della risorsa"*.

Si rappresenta che le valutazioni del proponente risultano parziali, in quanto non tengono conto delle aree agricole occupate dalla Stazione Utente e dalla SE RTN di nuova realizzazione, che come già sopra osservato, interessano una superficie complessiva di circa 8 ettari.

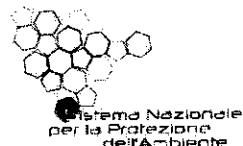
⁷ Rif. elab. "SIA_1.pdf" - pag. 224

⁸ <https://cutt.ly/iWoWikG>

⁹ Rif. elab. "SIA_1.pdf" - pag. 227

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it



Dall'analisi dell'elaborato grafico "Ortofoto-Impianto_di_Utenza.pdf" e per confronto con immagini aeree¹⁰ più recenti (maggio 2023), si rileva anche che la SE RTN risulta ubicata su terreni agricoli coltivati. Secondo la Carta dell'Uso del Suolo¹¹ della Regione Puglia, i succitati terreni risultano classificati come vigneti e seminativi semplici in aree non irrigue.

Si evidenzia altresì che le analisi riportate nell'elaborato "Studio_Agronomico_Florofaunistico.pdf" sono incentrate sul sito di ubicazione delle strutture fotovoltaiche, e pertanto le aree interessate dalle opere di connessione non risultano caratterizzate né risultano individuati gli impatti sulle colture e sulle alberature agricole esistenti, anche in relazione alla presenza di eventuali produzioni di qualità.

Per quanto riguarda l'impatto elettromagnetico, il proponente dichiara che¹² "relativamente ai cavidotti MT, lungo tutto il percorso si può considerare che l'ampiezza della semi-fascia di rispetto di 2,1 m, a cavallo dell'asse del cavidotto. Sulla base della scelta del tracciato, si esclude la presenza di luoghi adibiti alla permanenza di persone per durate non inferiori alle 4 ore al giorno. [...] Infine, per quanto riguarda la SSE Utente e la parte di impianto a 150 kV, considerando le condizioni più gravose di esercizio, si identifica una fascia di rispetto di circa 12 m nell'intorno dello stallo condiviso. Per il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 μ T. La semi-fascia di rispetto risultante invece per i cavi AT, calcolata però in corrispondenza della massima portata del cavo, risulta di circa 2,3 m. Considerando che, anche per l'area di impianto relativa alla SSE Utente e al cavidotto 150 kV valgono le considerazioni precedenti, ovvero:

- la sottostazione di trasformazione è realizzata in un'area agricola, con totale assenza di edifici abitati;
 - all'interno dell'area della sottostazione e lungo il cavidotto AT non è prevista la permanenza di persone per periodi continuativi superiori a 4 ore con l'impianto in tensione, si può affermare che l'impatto elettromagnetico su persone prodotto dalla realizzazione della cabina di trasformazione sia trascurabile e pertanto possa essere considerato non significativo".
- Con riferimento agli impatti sull'ambiente idrico il proponente dichiara che¹³ "Le modifiche apportate dall'opera su stratigrafie e acquiferi superficiali non possono essere considerate "rilevanti", in quanto la nuova tecnologia implica una estensione degli scavi per il posizionamento dei cavi ad una profondità massima di 70 o 150 cm con una quantità totale di terra scavata esigua rispetto all'area di impianto e la quasi totalità verrà riportata negli stessi scavi. Non è affatto prevista l'apertura di nuovi pozzi e tanto meno di attività estrattive e non essendo previsti scavi profondi e/o movimentazioni significative di terreno, è da escludere qualsiasi possibilità di interazione con le acque sotterranee. Date le caratteristiche del sito interessato dall'intervento, non si rilevano impatti su tale componente ambientale in fase di cantiere". Inoltre, con riferimento all'area della Stazione Utente, il proponente dichiara che¹⁴ "Per la raccolta delle acque meteoriche sarà realizzato un sistema di drenaggio superficiale che convoglierà la totalità delle acque raccolte dalle strade e dai piazzali in appositi collettori. Le acque meteoriche raccolte saranno smaltite in accordo alla normativa vigente (D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, L.R. 27/86 e Allegato 5 della delibera C.I.T.A.I.) seguendo le prescrizioni degli enti preposti. Si prevede che tali acque, in particolare quelle comunemente denominate di "prima pioggia" (i primi 5 mm), potenzialmente inquinate

¹⁰ fonte Google Earth

¹¹ <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html> (aggiornamento 2011)

¹² Rif. elab. "Rel_valutazione_campi_elettromagnetici.pdf" - pag. 27

¹³ Rif. elab. "SIA_1.pdf" - pag. 225

¹⁴ Rif. elab "Relazione_Specialistica_SE.pdf" - pag. 23

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.rimpianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente.

dalla presenza di sversamenti accidentali di sostanze oleose, saranno raccolte e convogliate in un'apposita vasca dove verranno separate da quelle risultanti dalle piogge successive, e subiranno un trattamento di sfangamento e di disoleazione prima di essere riunite a quelle cosiddette di "seconda pioggia" pulite, quindi scaricate direttamente su suolo (in quanto la zona dell'impianto di Utenza non sembra essere direttamente servita da rete fognaria e non è ubicata in prossimità di corpi idrici superficiali). Il sistema di dispersione su suolo sarà composto da una rete drenante adeguatamente dimensionata in base alle prove di dispersione che si effettueranno in fase di ingegneria esecutiva e sarà realizzato al di fuori dell'area recintata della Stazione Utente".

Si rappresenta preliminarmente che la norma di riferimento regionale per la gestione delle acque meteoriche è costituita dal R.R. n. 26/13. Si richiama inoltre che ai sensi del citato regolamento:

- è obbligatorio il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, industriali ed altri usi consentiti dalla legge (cfr. art. 2 co. 2);
- gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo non possono avvenire a meno di 200 (duecento) metri dalle opere di captazione di acque sotterranee destinate al consumo umano (cfr. art. 7 co. 1);

Con riferimento alle misure di mitigazione il proponente, relativamente all'area impianto, dichiara che¹⁵ "Esternamente alla recinzione, è prevista la messa a dimora di una fascia perimetrale di essenze tipiche del luogo all'esterno della recinzione di altezza pari alla stessa. La siepe perimetrale contribuirà a schermare l'impianto e contribuirà all'inserimento paesaggistico e ambientale dell'opera". Tuttavia si evidenzia che nell'elaborato grafico "Interferenza_visuale_SE_RTN_Utenza_Storage.pdf" il proponente ha individuato interferenze visuali (dal livello molto alto a molto basso) anche nell'intorno di circa 1,5 km dal sito di ubicazione del sistema di accumulo, della Stazione Utente e della SE RTN. Si rappresenta che a fronte delle succitate interferenze visive, non risultano previste adeguate misure di mitigazione perimetrali, anche tenuto conto della prossimità delle opere di connessione ad elementi di tutela individuati dal PPTR (UCP Strade a valenza paesaggistica, UCP siti storico culturali). Con riferimento alla produzione e gestione delle terre e rocce provenienti dagli scavi durante la fase di cantiere il proponente stima:

- nell'area di impianto di utenza¹⁶ 6.817 m³ di scavi (di cui 3.746 m³ di scotico), prevedendo il riutilizzo dei volumi prodotti per riporti e ripristini finali, senza surplus da conferire in discarica;
- nell'area del sistema di accumulo 8.653 m³ di scavi (di cui 2.547 m³ di scotico), prevedendo il riutilizzo di 4.673 m³ ed il conferimento a discarica di 3.980 m³.

Risultano inoltre previsti 8.295 m³ di materiali (misto frantumato/stabilizzato, calcestruzzo, ghiaia ecc.) di provenienza esterna al cantiere.

Si osserva che le stime fornite non tengono conto delle attività di scavo necessarie per la realizzazione della SE RTN a 380/150 kV.

In merito al numero dei punti di indagine, il proponente ha individuato n. 35 punti di prelievo (di cui n. 18 all'esterno dell'impianto fotovoltaico, e n. 17 all'interno). Tuttavia, come si evince anche dalla planimetria¹⁷ riportata in appendice dell'elaborato "TRS.pdf", non risultano individuati punti di indagine in corrispondenza delle superfici di ubicazione del sistema di accumulo, della SE Utente e della SE RTN, secondo quanto previsto dall'Allegato 2 al D.P.R. n. 120/17.

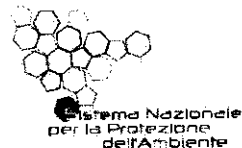
¹⁵ Rif. elab. "SIA_1.pdf" - pag. 80

¹⁶ Rif. elab. "TRS.pdf" - pag. 44

¹⁷ Rif. elab. "TRS.pdf" - Planimetria punti di campionamento terre e rocce da scavo cavidotto esterno al Parco

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Più in generale si ritiene che la documentazione specialistica inerente alle terre e rocce da scavo debba essere revisionata tenendo conto di quanto sopra osservato e secondo le indicazioni fornite dalle Linee Guida SNPA n. 22/19.

Tutto quanto sopra rappresentato, si rilascia il presente contributo parziale interno, esclusivamente riferito alla porzione delle opere di connessione (parte del cavidotto interrato MT, sistema di accumulo, SE Utente, SE RTN) ricadenti nel territorio della provincia di Taranto e, allo stato degli atti, si ritiene che debba essere fornito riscontro a quanto osservato.

Si precisa, infine, che il presente contributo interno non sostituisce le valutazioni di stretta competenza del Dipartimento di Brindisi, che sono fatte salve.

Data 12/07/23

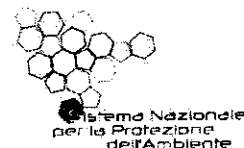
Il Direttore del Dipartimento
e del Servizio Territoriale
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Direttore della UOS
Dott. Ing. Roberto Primerano

I Collaboratori Tecnici Professionali
Dott. Ing. Alessandro Nociti
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

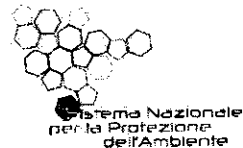


Appendice

Filename	HASH (MD5)
Analisi_Effetto_Cumulo (1).pdf	5b90f427a11999963f764581b77d1d2
Analisi_Effetto_Cumulo.pdf	5b90f427a11999963f764581b77d1d2
Analisi_producibilita_impianto.pdf	b9616925c5e90647875652a4a6f5122e
Analisi_ricadute.pdf	4a55e083101656b2339af30090985e25
Aree_di_stoccaggio-cantiere.pdf	ed352d4df21e0a94f5c4e30800d38a69
Aree_NO_FER.pdf	9a3c4cf2606b528b937a075929bd5010
Aree_Non_Idonee_F_E_R_.pdf	3e48d78cfa578628b4f7d99b320d635d
Avviso_al_Pubblico.pdf	3cdc8d0b17b8e6b94f89968a711eab82
Beni_da_asservire_imp_rete_.pdf	84be3a798a022ae6c9c4b46f1cb6d430
Calcoli_prel_impianto_elettrico.pdf	282a99a0c89469510e320dc8499c7e79
Calcoli_preliminari_strutture.pdf	65614ce901a0a0a9b0567bb1df4b5f3f
Carta_del_potenziale_archeologico.pdf	ee2ee391495de579886f120c977e8f07
Carta_delle_evidenze_archeologiche_a_terra_e_della_visibilita.pdf	66d5bcfd6b6eae098d2cab86d87504f1
Carta_delle_evidenze_archeologiche_note.pdf	d5a70f4bb6e735c3f8ecad6587a7fca4
Carta_idromorfologica.pdf	4962b7e9727c8a9a9cff5d79cb4b5f48b
Carta_litologica_del_substrato.pdf	64591184e39661ccc5f56a3db5ef6ae7
Catastale-Impianto_di_Utenza.pdf	6172df2b1d704258e1cd49788ede120
Catasto_con_API_imp_rete.pdf	27eba533a6244cfbc941226348b86643
Catasto_con_DpA_imp_rete.pdf	801df560054a2d9e862b691647c3200f
Chiosco_impianto_di_rete.pdf	8c3f4a49de66b1eb8dc2651e3f118404
Chiosco_in_Stazione_RTN.pdf	c0b6c821ca273b2329dfbeae23b8519f
Componente_Ambiente_Idrico.pdf	05e33e58d4be23f7936e06503389c289
Componente_Atmosfera.pdf	3e79d11b488f781c5c549a011ca5dfd5
Componente_Natura_e_Biodiversita.pdf	ecbbf7ba72de3ecbf3d6cf20f8ca792
Componente_Natura_e_Biodiversita_2.pdf	583c33403b8571bfa62e1e2becd631d5
Componente_Natura_e_Biodiversita_3.pdf	a352fbcca0be9b4ead116a72bc8431f1
Componente_Natura_e_Biodiversita_4.pdf	80fac4ad3afae0f4e357985c8dc38f7a
Componente_paesaggio.pdf	07ea9b5b5d8af61d6ad821876b2a6256
Componente_paesaggio_2.pdf	fccd62db9f3b74f9049f5b2312fcd1c2
Componente_Rifiuti.pdf	501b1b48650471db830315086a8a5e00
Componente_salute_campi_elettromagnetici.pdf	9557aa2c40dde7c19751b0ad7bd2f90b
Componente_Suolo.pdf	8d221dd43f6dc96440b29b4af27c24a8
Componente_Suolo_e_Sottosuolo.pdf	9ed31800eafe6d778b61e98ef4046c4

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
 UOS Impiantistico e Rischio Industriale
 C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
 Centralino: 099 9946 310
 E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Filename	HASH (MD5)
Componenti_impianto_rete.pdf	d770bb852be57828b3d7297fc863746d
Computo_metrico.pdf	7cb976f36d38501bfc2d9e151c54b8f6
Corografia_impianto_di_rete.pdf	11172a1c4b78ee213b7d821a1f24c19c
Cronoprogramma.pdf	aa22f8407b4b156ade340c3136d1b593
CTR_con_DPA_imp_rete.pdf	7a6189f980af082d4eadd850a362f1c5
CTR_interferenze_dorsali_MT.pdf	ee496709d1390aeb5186e29bfa1abaf9
CTR_VV_F_imp_rete.pdf	b59345015276e13f60281ffa1dce28c8
CTR-Impianto_di_Rete.pdf	1bec41e64a8053888af38cbe91d932f4
CTR-Impianto_di_Storage.pdf	4c75f9360248a37c5f528788881aeb19
CTR-Impianto_di_Utenza.pdf	86ce04e5554c278be4decfe6dea5c1af
Cumulo_di_interferenza_visuale.pdf	f2ad3c0b31c27fa80825f6c529d898a7
Dettaglio_illuminazione.pdf	bd22b215b108594e5ec0e3ddf5191a63
Dettaglio_recinzione.pdf	3b4411e98095b72f7f260d329729986f
Disciplinare_elementi_tecnici.pdf	8ed84c5537ed86ae20979b49e9c127e8
Documentazione_Fotografica_01 (1).pdf	2a836df0c98ad27fe1ad0722df188ff8
Documentazione_Fotografica_01.pdf	e4851153cab919dbe9d7b8a87cd156dd
Documentazione_Fotografica_02 (1).pdf	d3548b2e4391afeeef12bb877d231e4d
Documentazione_Fotografica_02.pdf	442674d3e3cc4f2c3c124d1230bcd131
Documentazione_Fotografica_03 (1).pdf	6a951133dfa6c0dbf0df13ef0c01057
Documentazione_Fotografica_03.pdf	6a951133dfa6c0dbf0df13ef0c01057
DPA_cavo_AT_150kV.pdf	3716b0cf4da6ec92ef9eb0fa5a0ee322
DPA-Dorsali_di_collegamento_MT_30kV.pdf	2652b39f0c461a950d97cd4384b56c4f
DPA-Dorsali_di_collegamento_MT_30kV_2.pdf	e5236bd882da51f480768cfd6a4a858c
Edifici_Consegna_MT_imp_rete.pdf	c222f0208b27fc260af006df107b7c7b
Edifici_Servizi_e_magazzino_01.pdf	4d282cf3d58b77020a2bc67c2fb1633a
Edifici_Servizi_e_magazzino_02.pdf	3dc274500dd85aaa3ac4bb5309082061
Edifici_Servizi_e_magazzino_03.pdf	1e92f80b5d06aa987d9986bb457815d9
Edificio_comandi.pdf	789814565927f63b1778ecf45677a303
Edificio_tecnologico-SU.pdf	e2cbd4264dccbbe470ba6af3d0603c4d
Effetto_Cumulo_interferenza_visuale.pdf	f2ad3c0b31c27fa80825f6c529d898a7
ElencoElaborati.pdf	7a5a369325bee08dfa792db7a9d31fb5
Fondazione_per_autotrasformatore.pdf	f5209438a3633566dfc2cbb3a36018cf
Fondazioni_e_opere_comuni_01.pdf	2531164a6b03cd167435d14937339db8
Fondazioni_e_opere_comuni_02.pdf	cdf71f1314635bc62a3cc6cb9c6b8c87

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27. 70126 Bari
 Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
 UOS Impiantistico e Rischio Industriale
 C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
 Centralino: 099 9946 310
 E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Filename	HASH (MD5)
Fondazioni_e_opere_comuni_03.pdf	115773d6e5c8a7709ca7c12b0a7af462
Fondazioni_e_opere_comuni_04.pdf	df5bb193c72d396293f93021173c8a95
Fondazioni_e_opere_comuni_05.pdf	3ea0811a8308bcb53aab841983358c1
Fondazioni_e_opere_comuni_06.pdf	78cc4723eec77cd72b4d0365b433cc78
Fondazioni_e_opere_comuni_07.pdf	02d85a4d7155623d362dfda3321edca4
Fondazioni_e_opere_comuni_08.pdf	13fd53c6ac800dd02b78203e89d6d797
Fondazioni_e_opere_comuni_09.pdf	366ad1f388c9d89a61a043080b0a2992
Fondazioni_e_opere_comuni_10.pdf	bd56b119cb0f62072fd15764b6d73cfc
Fondazioni_e_opere_comuni_11.pdf	80f69548c3a3ddd8af1837280d4512a7
Fondazioni_e_opere_comuni_12.pdf	4a4ccff61bf06a8b67bd1b1fdb6deee
Fondazioni_e_opere_comuni_13.pdf	f13e2fc22eb37a5ddce7e59f9128b035
Fondazioni_e_opere_comuni_14.pdf	6975e95cc4e6bb77efac401108c2a3c8
Fondazioni_e_opere_comuni_15.pdf	7d1fe78ab269a0acda8f5a01ba01ce35
Fondazioni_e_opere_comuni_16.pdf	59f2c47b6ee0c9cd8bd39a0dc6633bd5
IGM-Impianto_di_Storage.pdf	a0b8cc313b213c42cf843970b79e357a
IGM-Impianto_di_Utenza.pdf	a45e6dee68a85f5e9a8fe12e9d5cebac
Inquadramento_Aree_Idonee__ai_sensi_del_D_L_n__199_2021_.pdf	bc52cfa37ab2fb631ec368018a7dd6e1
Inquadramento_aree_NO_FER.pdf	9a3c4cf2606b528b937a075929bd5010
Inquadramento_generale_su_CTR.pdf	f41f0139fb57cdb178e5d447423c0812
Inquadramento_generale_su_CTR_2.pdf	9436eb794df3a1afa19abe8a0500425d
Inquadramento_sottocampo_C01.pdf	4b5f0be5dc3687c25eb48fc5b120b6a6
Inquadramento_sottocampo_C02.pdf	180dacff4b10364d7cd602b30e95aa6a
Inquadramento_sottocampo_C03.pdf	e534885367d9f22d590d563bd7c6252e
Inquadramento_sottocampo_C04.pdf	498682fc332dc83ba63eb2a13f33c243
Inquadramento_sottocampo_C05.pdf	e9252d8edda30c615413e9a04c9053f
Inquadramento_sottocampo_C06.pdf	42bf58bb1e28ae165f71532dd301de5e
Inquadramento_su_catastale_01.pdf	ea022a2f9ccfb9b9c55b4df23376b71
Inquadramento_su_catastale_02.pdf	e8561398a4bdf3b1141f43ef45ab1434
Inquadramento_su_catastale_03.pdf	df279e59bbeee4fd6687eb4807e47ecf
Inquadramento_su_catastale_04.pdf	5ec522e79f479687dbe493afa7cb402d
Inquadramento_su_catastale_05.pdf	535ce94afb3236be283cd38b8849ef99
Inquadramento_su_IGM.pdf	6f859a09363b3eff845e1dfc6c9f0a8a
Inquadramento_su_ortofoto.pdf	3c16e4556c4c7ed5a72882afa3c98d11
Inquadramento_su_rilievo_topografico.pdf	441a783a0199893e8ef1641b1aa859be

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Filename	HASH (MD5)
Inquadramento_su_uso_del_suolo.pdf	ed450d6f4ae3d59bfde19d4a568a5ad0
Interferenza_Visiva_e_mitigazione_visuale.pdf	d985b5285d787aac858f7b627c7b1148
Interferenza_visuale_SE_RTN_Utente_Storage.pdf	7ec567e71b3c3efaac1e488f622ab729
Interferenza_visuale_su_beni_paes.pdf	5f7eff07563f6bb3a0566a980fc8c1de
Layout_impianto_agrofotovoltaico.pdf	50ba72f6d084e6aac65f923bd1e3958a
Matrici_di_impatto_ambientale.pdf	e4de63923a318870510eeae825fb205f
Modalita_installazione.pdf	905f445a84f045a625ae33d8542c5ae7
Modulo_e_strutture_di_sostegno_01.pdf	c8b78205ab216e7df8649591c53093f5
Modulo_e_strutture_di_sostegno_02.pdf	9a0669fd715699f094069fadda98bd
Opere_Attraversate_imp_rete.pdf	28696272ea7e4c052bd38f865ac10025
Opere_Attraversate_imp_rete_.pdf	3ac69f2644d5a4c16722159f4124e62e
Ortofoto_impianto_di_rete.pdf	da122b11c88dda433a68540becf734b6
Ortofoto-Impianto_di_Rete.pdf	0f6e68b9ab05242d6177efcf7bcfb510
Ortofoto-Impianto_di_Storage.pdf	f5cbf5c98bc281949bf5414e3030c5e3
Ortofoto-Impianto_di_Utenza.pdf	b5c37b38a813c2cd5805cdd965c2c388
Piano_Particolare.pdf	cc5449c505a88bae9be1619305511567
Piano_Quotato_e_sezioni_SE_RTN.pdf	30a0ab87dbe54f854f1558ef91f4731c
Piano_Quotato_e_sezioni_SE_RTN_2.pdf	51da03b4640ea07d988a370d1fa5e23d
Pianta_elettromeccanica_e_sezioni.pdf	d96280a7a0a06c4bdb6f56c38c8df2b0
Planimetria_aree_a_verde.pdf	d2308a3b25a4b40971f0523d5a19e9d9
Planimetria_e_sezione_elettromeccanica.pdf	7039dd3ee3e8e53aa212def10ccc49d7
Planimetria_elettromeccanica-Stallo.pdf	edd4aee201afb64c44fde59c8a338f0c
Planimetria_elettromeccanica-SU.pdf	a33830108d989c0d9e3b57f769b0c408
Planimetria_impianto_agrofotovoltaico.pdf	39f7c509415c479009a19a4ee90d39c4
Planimetria_progetto_TVCC.pdf	6d08dde016f2f57123f73dc2f10e0c
Planimetria_SE_Tema_380.pdf	a7c81b4db5c28f3d6d267bab317f4f70
Planimetria-Impianto_di_Storage.pdf	bc186b85adb13746a733f0d8d6dd4535
PMA.pdf	69fbeb1f2b4ebe01ae5b58a5ad1ba516
PPE_01.pdf	b52a7ea22095f0aaf5f8d75cbeb7ad1
PPE_02.pdf	ac5b2deb3dd1d39c5a1cb3afb37fa91e
PPE_03.pdf	d72d94a08618a16faa10ff7c619c4f03
PPE_04.pdf	a214edc219fda01e5e91e73d229da35e
PPE_05.pdf	11c14f1258b30afccdac0a84fedf9a76
PPE-Impianto_di_Rete.pdf	fd0ec17e7cb3af573b4817e0b5127f64

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27. 70126 Bari
 Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

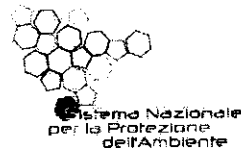
DAP Taranto - Servizio Territoriale
 UOS Impiantistico e Rischio Industriale
 C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
 Centralino: 099 9946 310
 E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Filename	HASH (MD5)
PPE-Impianto_di_Utenza.pdf	e830e294dc93dca17691e2a94c8ed43
PPTR_Botanico-Vegetazionali.pdf	23eaabb847d4b13ab08404b11d893f23
PPTR-Ambiti_Paesaggistici (1).pdf	e224ace84abc1a6211620447b5a769b2
PPTR-Ambiti_Paesaggistici.pdf	e224ace84abc1a6211620447b5a769b2
PPTR-Aree_protette_e_siti_naturalistici (1).pdf	27c5d54f6fd0c595cf820139d7427369
PPTR-Aree_protette_e_siti_naturalistici.pdf	27c5d54f6fd0c595cf820139d7427369
PPTR-Componenti_botanico-Vegetazionali.pdf	23eaabb847d4b13ab08404b11d893f23
PPTR-Componenti_culturali_e_insediative (1).pdf	401c7655d5231923c34bb013a297c926
PPTR-Componenti_culturali_e_insediative.pdf	d947bc742292947addaac49c4901298f
PPTR-Componenti_geomorfologiche (1).pdf	f1e7490ab1e860b8b38d7775101cb42f
PPTR-Componenti_geomorfologiche.pdf	f1e7490ab1e860b8b38d7775101cb42f
PPTR-Componenti_idromorfologico (1).pdf	a60e860544cb4451c916c48bd680d444
PPTR-Componenti_idromorfologico.pdf	a60e860544cb4451c916c48bd680d444
PPTR-Componenti_valori_percettivi.pdf	b9d840d222660275a24a9b806f82c8a8
PPTR-Valori_percettivi.pdf	b9d840d222660275a24a9b806f82c8a8
PRG_Grottaglie.pdf	9f6f18534364449d6baa5541f55969a4
PRG_impianto_di_rete.pdf	261208e242dcf82b62a25bc4707e3f94
PRG_Taranto.pdf	8462e7bd38c2df53e238b4c99790338f
Prime_indicazioni_Piani_di_Sicurezza.pdf	fe20a98def70d6cc3c4e8b1214f300b7
Profilo_esistente_imp_rete.pdf	717bea06e4944a91fd4ceb8acd510dfa
Progetto_di_dismissione_impianto.pdf	3a0bece2561f0a80385a5b8cd897e51c
PUC_Francavilla_Fontana.pdf	7f07a77b688278944a53ad138ff092a4
Quadro_economico.pdf	94f941e79819281c74ebf49bfd47f88
Raccordo_Destro_imp_rete.pdf	5bd4de3be7b42aa2c5b701065462ded6
Raccordo_Provisorio_imp_rete.pdf	39d39f71a4743dfc16288541fcf80ca
Raccordo_Sinistro_imp_rete.pdf	15f00bd6a4c9c348e35b574eb46e5af5
Recinzione_e_Cancello_SE_RT_N_01.pdf	25b7b3e33864afa98b14080a73f63d8c
Recinzione_e_Cancello_SE_RT_N_02.pdf	dafb9f57fe0f2a6a570b117b0715df67
Recinzione_TVCC_e_fascia_arborea.pdf	b5da1446206721ffd9cf15f565193cd9
Recinzione_TVCC_e_fascia_arborea_2.pdf	63e09b2f3cbe411fa8169a5b839ce27e
Rel_CEM_impianto_rete.pdf	12e020fd317178d008844d9afb7e21a
Rel_tecnica_impianto_rete.pdf	79ccf7a555fa8fc7b81bab238375e1e5
Rel_valutazione_campi_elettromagnetici.pdf	836f9bd2e33725cbbc0bdd103028ab15
Rel_VV_F_impianto_rete_.pdf	cd0164b9c142ea5bffe6832f99f7084

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
 C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
 Centralino: 099 9946 310
 E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Filename	HASH (MD5)
Relazione_antincendio_SE.pdf	d99b2d82ef34ea5b0cd09061ac5a2797
Relazione_Archeologica.pdf	a3637e2de3fa177e1787790a136d1f9
Relazione_generale.pdf	2a3dacaacc54bb56d82925ff60f79c7a
Relazione_Geologica.pdf	ab1923e316f04576a9ad5c12069429c5
Relazione_Idrologica_Idraulica (1).pdf	482361dffcd384c082aee14f3dd22fea
Relazione_Idrologica_Idraulica.pdf	30e795a57bd8eb8e5c106319f74c3350
Relazione_Idrologica_Idraulica_impianto_e_Cavidotto_MT_.pdf	30e795a57bd8eb8e5c106319f74c3350
Relazione_Idrologica_Idraulica_SU_e_SdA_.pdf	482361dffcd384c082aee14f3dd22fea
Relazione_Illuminazione_Generale.pdf	a940088e2d94b4a79ae26f8f6ab8da7
Relazione_impatto_acustico.pdf	e3828f0efb405ad167ba5ded1241f6e9
Relazione_Paesaggistica.pdf	75bf7dba1ee2c1d01c45fca5d7469e82
Relazione_Specialistica_SE.pdf	36004e858b18ac0929fe5a898de0ef03
Risoluzione_delle_interferenze.pdf	58a4db743c9ab2690679fe513f5a306c
Sala_quadri-Stallo_condiviso.pdf	4ba72da0e935cf25f1975be2486b294
Schema_elettrico_unifilare_generale.pdf	601ec0837a93ed27bac684b4ddb00c44
Schema_elettrico_unifilare_stallo.pdf	bb6def71402e60ef2b853548b726cb56
Schema_elettrico_unifilare-Storage.pdf	1839ae2e494ef454d8c226349c6462d6
Schema_elettrico_unifilare-Utenza.pdf	5af183d7e05ae3e34ae17f4b950f7b85
Schema_unifilare.pdf	07b36a35c1f2aeb1572dc63edc6373f8
Schema_unifilare_impianto_rete.pdf	57f9f0dc91d8caff2a57b4932f761cdf
Schematico_torre_faro_SE_RTN.pdf	c20c9a987f87ae2f36e60e6b44fa8fb2
Sezione_elettromeccanica-Stallo.pdf	ba00c66e2aac560fd210edfc84066e5
Sezione_elettromeccanica-SU.pdf	bd1460e9835e29f5a054e57bd7bf31ac
Sezioni_150kV-sez_long_sbarra.pdf	6e9df6f6aa9cd2ed41f2ed7ec424c0b
Sezioni_150kV-sez_stallo_ATR.pdf	79a5d7450e9e917e4971f689e7ce5725
Sezioni_150kV-sez_stallo_cavo.pdf	3be9f83f67d998d86d62aa7a57fa7b1e
Sezioni_150kV-sez_stallo_linea.pdf	8267274f27677d3ea989a1417169c570
Sezioni_150kV-sez_stallo_parallelo.pdf	5c46721b46b2249900d1230e085d1e96
Sezioni_150kV-sez_stallo_parallelo_2.pdf	21a13c2829cd33a0962c011c89a897eb
Sezioni_380kV-sez_parallelo.pdf	8800615ffe83183204b297c2c585ca1
Sezioni_380kV-sez_parallelo_2.pdf	869757cebcc0c6bb6d4f30bf84a4fe70
Sezioni_380kV-sez_sbarra.pdf	b9f9b8d7773d8ea1fdcd5c2889a742bf
Sezioni_380kV-sez_stallo.pdf	6eec2c4a554d2eb5aa3865c0da3ee88f
Sezioni_380kV-sez_stallo_ATR.pdf	c10bde97b49498ac81e65c2236d76870

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: daptaimpianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Filename	HASH (MD5)
Sheda_sintetica_impianto_rete.pdf	1d6c1540403e086fd314672bf52b8188
SIA_1.pdf	7ed6d0db73c635b803cf99b1190e4e7f
SIA_2.pdf	d23d1bc3c7481baeb20972bf6145b82
Smaltimento_acque_nere.pdf	b307f9de7b9600a03c11b5fe817e5303
SNT.pdf	6e9a6a416c8f00f761a0763ca26911b6
Studio_Agronomico_Florofaunistico.pdf	f417a1f0375925a3f47b202fb8e1107
Studio_piano-altimetrico-Storage_01.pdf	516e6ec64e3da25c28fd8120b5f7f91
Studio_piano-altimetrico-Storage_02.pdf	34ec0a9956276ca0f44e8e563a58e14c
Studio_piano-altimetrico-Storage_03.pdf	d8e2306a3c868661514356a0efbd45a6
Studio_piano-altimetrico-Utenza_01.pdf	06caad528c8162af592be43243bda568
Studio_piano-altimetrico-Utenza_02.pdf	34b866d521b5f92c14bb556807bf5a1e
Studio_piano-altimetrico-Utenza_03.pdf	054a2f5a2714fdef90b767a0bec97b28
Studio_piano-altimetrico-Utenza_04.pdf	bc6ebe6265bf99a3b7d805566b6f8546
Studio_piano-altimetrico-Utenza_05.pdf	385c9cdf7f0a498b00a066fc3ab44dfb
Studio_piano-altimetrico-Utenza_06.pdf	6f928920aef81ca146658e7c24bf6564
Studio_piano-altimetrico-Utenza_07.pdf	93f6cdc9d2091f586abf616a73932bb
Tipico_BESS.pdf	1d418a6d7738b60ddc5e6a5891aef25
Tipico_cabina_auxiliaria.pdf	c2d0b3432b26460707cb8b8b7db2ff57
Tipico_cabina_raccolta_MT.pdf	b0ee8b292f6c5a103f9f2068f0735ed4
Tipico_cancello_di_accesso.pdf	abda51e75d6d49ce5b2f7789e9e6d8118
Tipico_edificio_magazzino-Sala_controllo.pdf	9e291a4a4165dff22f5309a5d3e53ae4
Tipico_power_station.pdf	048e5762268e49a1e7da585cc9a41ac7
Tipico_Power_Station-Storage.pdf	b7ab15d7cadba3b100d23803f28a77d6
Tipico_strade_interne.pdf	82c1516a5926ff338e17fc72ff54e133
Tracciato_cavi_DC_e_tipico_posa_cavi_DC.pdf	61ef953128aa7c0daa52a225b0232a5a
Tracciato_cavi_e_posa_cavidotto_MT_esterni.pdf	2018152b62cd0d5f8955c338464f5968
Tracciato_cavo_e_sezioni_tipiche_AT_150kV.pdf	86ea9ba86dadf75fc1d8835f7352331a
Tracciato_e_posa_cavi_MT_interni.pdf	f060cb89cf67ee88b6fe7d9e492a933d
Trattamento_acque-Storage.pdf	610eeb5bccfd8ae2fe34fd92246416b7
Trattamento_prima_pioggia-Stallo_condiviso.pdf	f3d8dd798c4ab45fb262671ee07dd93c
Trattamento_prima_pioggia-SU.pdf	331fbfb3e0e3fe7ce0759110f468e7b
TRS.pdf	1931bdb8eddc7ee7e01ad46ddb4c9ed4
Viabilita_esistente_su_CTR.pdf	b63df908f24c0ed2b3cd3faa39dc974e

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it



Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Scientifica ARPA PUGLIA
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: [ID VIP 8950] - Parco fotovoltaico denominato "Francavilla Fontana", della potenza di 27,34 MW con sistema di accumulo di 16 MVA e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Francavilla Fontana (BR), Grottaglie (TA) e Taranto.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.

Proponente: EDP Renewables Italia Holding s.r.l.

(Prot. Arpa Puglia n° 45892 del 26/06/2023).

Parere Arpa Puglia

Preso atto:

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MASE al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9183/14192>
- dello "Studio di Impatto Ambientale (SIA – Elaborato luglio 2022)";

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.152/2006, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell'Al.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.152/2006, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;

- la realizzazione dell'impianto agrofotovoltaico, secondo dichiarazione del proponente, sarà mediante tecnologia fotovoltaica con tracker monoassiale. L'impianto avrà una potenza installata di 27342 kWp e l'energia prodotta verrà immessa sulla rete RTN in alta tensione. L'impianto sarà inoltre dotato di un sistema di accumulo della potenza nominale di 16000 kW e con capacità di accumulo di 32000 kWh. L'impianto fotovoltaico sarà realizzato nel comune di Francavilla Fontana (BR) in località "Vigna Pe Rito". Il cavidotto MT relativo allo stesso impianto interesserà invece oltre al suddetto comune di Francavilla Fontana (BR) anche Grottaglie (TA) e Taranto (TA). Le opere Utente e di Rete, nonché il sistema di accumulo, saranno infine realizzate interamente nel comune di Taranto (TA).

I terreni interessati dall'intervento, così come individuati presso l'agenzia del Territorio della Provincia di Brindisi, ai catasto terreni del Comune di Francavilla Fontana (BR) sono i seguenti:

- Area impianto 1: Foglio 143, particelle 29, 30, 63
- Area impianto 2: Foglio 143, particelle 52, 53

La realizzazione dell'impianto occupa un'area di circa 33 ettari e prevede l'installazione di 39.060 moduli fotovoltaici per ottenere una potenza installabile di 27.342 kWp.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

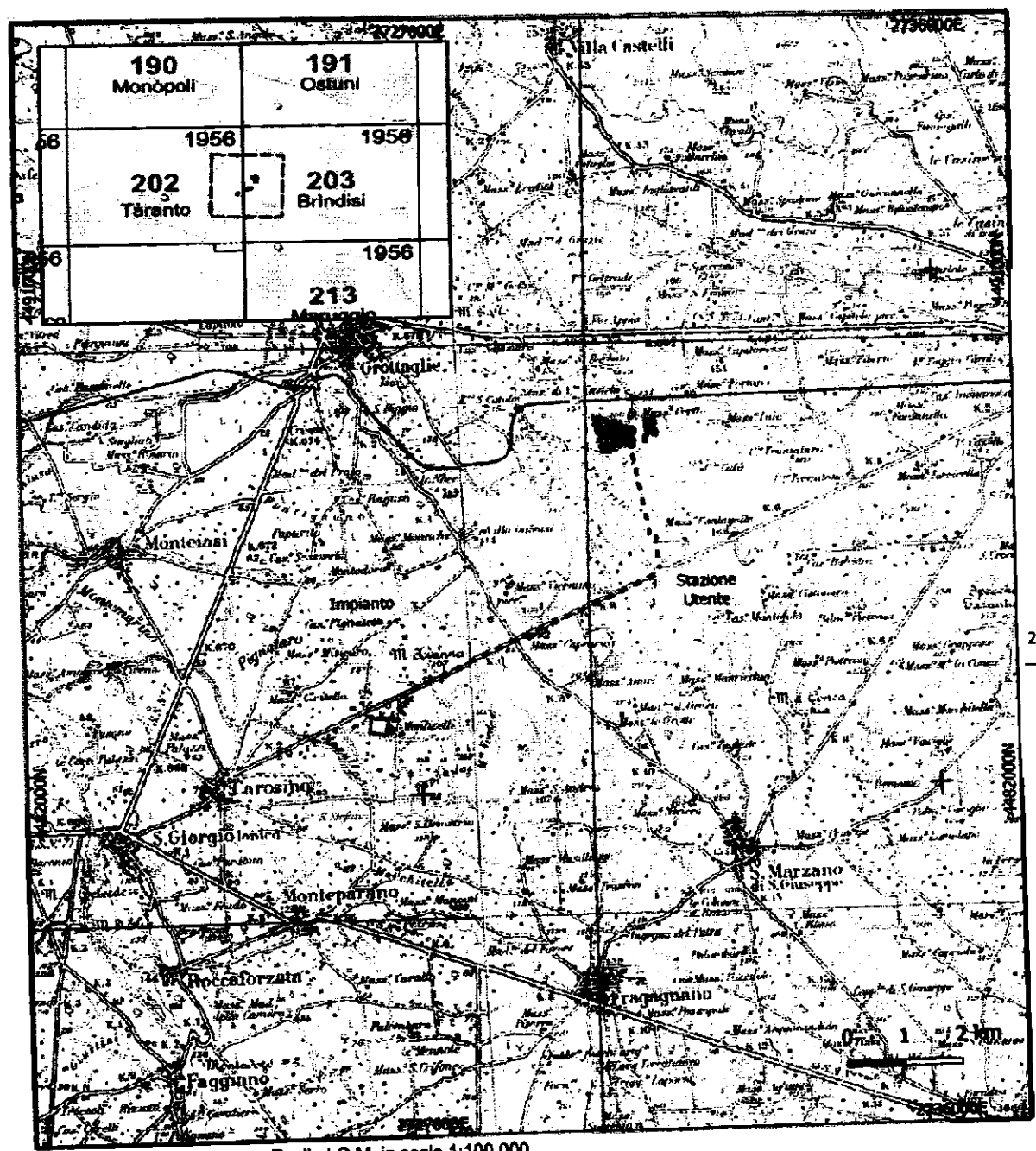


Figura 4 – Inquadramento su Foglio I.G.M. in scala 1:100.000

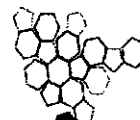
Verificato che:
il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale (Elaborato luglio 2022) ha relazionato in merito al:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dop.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- a) **Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";
- b) **Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;
- c) **Quadro di riferimento Ambientale**, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto di cui in oggetto.

- 1) Per quanto riguarda la problematica relativa agli "IMPATTI CUMULATIVI" il proponente nello SIA ha relazionato secondo quanto previsto e richiesto dalla:
 - Deliberazione della Giunta Regionale Puglia 23 ottobre 2012, n. 2122
 - Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014, n. 162;
 Non risulta correttamente relazionato in merito a quanto previsto dalla DD Servizio Ecologia n.162 del 6 giugno 2014 per l'IPC (consumo di suolo). Il calcolo dell'IPC - Criterio "A" (pari a 0,45) calcolato dal proponente non corrisponde a quanto previsto nella D.D. 162/2014. Occorre che sia attuato quanto previsto dalla D.D. nel calcolo dell'IPC.
 Le misure di "compensazione" e "mitigazione" proposte da proponente, risultano insufficienti.

2) Seppure il progetto presenta potenzialmente caratteristiche strutturali compatibili con un impianto agrovoltaiico (vedasi "Studio Agronomico - Floro - Faunistico - Agrovoltaiico + allegati), lo stesso non risulta rispondente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dal MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA (Giugno 2022), in quanto non risultano calcolati e dichiarati i seguenti parametri:

- a) **Superficie minima coltivata**: "superficie minima dedicata alla coltivazione".
 Un parametro fondamentale ai fini della qualifica di un sistema agrovoltaiico, richiamato anche dal decreto-legge 77/2021, è la continuità dell'attività agricola, atteso che la norma circoscrive le installazioni ai terreni a vocazione agricola. Tale condizione si verifica laddove l'area oggetto di intervento è adibita, per tutta la vita tecnica dell'impianto agrovoltaiico, alle coltivazioni agricole, alla floricoltura o al pascolo di bestiame, in una percentuale che la renda significativa rispetto al concetto di "continuità" dell'attività se confrontata con quella precedente all'installazione (caratteristica richiesta anche dal DL 77/2021).
 Pertanto si deve garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrovoltaiico, Stot) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot Stot$$

- b) **LAOR (Land Area Occupation Ratio) massimo** "rapporto tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrovoltaiico (Spv), e la superficie totale occupata dal sistema agrovoltaiico (S tot). Il valore è espresso in percentuale": "rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola".
 Un sistema agrovoltaiico deve essere caratterizzato da configurazioni finalizzate a garantire la continuità dell'attività agricola: tale requisito può essere declinato in termini di "densità" o "porosità".
 Per valutare la densità dell'applicazione fotovoltaica rispetto al terreno di installazione è possibile considerare indicatori quali la densità di potenza (MW/ha) o la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR).
 Al fine di non limitare l'aggiunta di soluzioni particolarmente innovative ed efficienti si deve adottare un limite massimo di LAOR del 40 %.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

c) L'esistenza e la resa della coltivazione

Al fine di valutare statisticamente gli effetti dell'attività concorrente energetica e agricola è importante accertare la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione di sistemi agrivoltaici. In particolare, tale aspetto deve essere valutato tramite il valore della produzione agricola prevista sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari successivi all'entrata in esercizio del sistema stesso espressa in €/ha o €/UBA (Unità di Bestiame Adulto), confrontandolo con il valore medio della produzione agricola registrata sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari antecedenti, a parità di indirizzo produttivo. In assenza di produzione agricola sull'area negli anni solari precedenti, si potrebbe fare riferimento alla produttività media della medesima produzione agricola nella zona geografica oggetto dell'installazione. In alternativa è possibile monitorare il dato prevedendo la presenza di una zona di controllo che permetterebbe di produrre una stima della produzione sul terreno sotteso all'impianto.

d) Il mantenimento dell'indirizzo produttivo

Ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, andrebbe rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato. Fermo restando, in ogni caso, il mantenimento di produzioni DOP o IGP. Il valore economico di un indirizzo produttivo è misurato in termini di valore di produzione standard calcolato a livello complessivo aziendale; la modalità di calcolo e la definizione di coefficienti di produzione standard sono predisposti nell'ambito della Indagine RICA per tutte le aziende contabilizzate. A titolo di esempio, un eventuale riconversione dell'attività agricola da un indirizzo intensivo (es. ortofloricoltura) ad uno molto più estensivo (es. seminativi o prati pascoli), o l'abbandono di attività caratterizzate da marchi DOP o DOPG, non soddisfano il criterio di mantenimento dell'indirizzo produttivo.

e) Producibilità elettrica minima.

In base alle caratteristiche degli impianti agrivoltaici analizzati, si ritiene che, la produzione elettrica specifica di un impianto agrivoltaico (FVagri in GWh/ha/anno) correttamente progettato, paragonata alla producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard (FVstandard in GWh/ha/anno), non dovrebbe essere inferiore al 60 % di quest'ultima: $FVagri \geq 0,6 \cdot FVstandard$.

f) Monitoraggio nel corso della vita dell'impianto.

1. l'esistenza e la resa della coltivazione; 2. il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

Tale attività deve essere effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza stabilita. Alla relazione potranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

Tanto premesso, l'impianto proposto ed esaminato da parte di questa Agenzia non rientra nella definizione di "agrivoltaico", ma bensì di un impianto fotovoltaico con misure di mitigazione, in quanto, non soddisfa quanto previsto da Linee Guida del MI. TE.

Peraltro le misure di mitigazione proposte dal proponente risultano insufficienti (vedasi punto 1 del presente parere per impatti cumulativi).

Inoltre, si rappresenta che il progetto, risulta carente di alcuni aspetti come, ad esempio, i sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture, il bilancio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità dell'attività agricola presente.

3) Manca specifica relazione in merito all'interferenza dovuta alla presenza dei pannelli fotovoltaici (compresa la normale manutenzione) e le pratiche colturali (sia per la presenza di trattori e macchine operatrici);

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it



4) Non è stato relazionato in merito agli impatti ambientali relativi al cavidotto di connessione tra l'impianto e la stazione elettrica.

5) il PMA fornito risulta essere generico e non determinato sul contesto in cui si dovrebbe realizzare il progetto in oggetto.

In particolare risulta carente dei seguenti aspetti:

• **ATMOSFERA:**

1. assenza di uno studio meteo-climatico che evidenzi le peculiarità del sito proposto e la compatibilità delle scelte progettuali effettuate per minimizzare le criticità;
2. assenza di riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
3. assenza di riferimenti planimetrici circa l'indicazione dei punti di emissione e i recettori sensibili;
4. assenza del riferimento ai limiti da rispettare;
5. assenza del riferimento alle metodiche di campionamento;
6. assenza della frequenza di monitoraggio della concentrazione delle Polveri sottili (PM10 - PM2,5) e delle Polveri Totali Sospese (PTS) (proposto per fase ante operam e cantiere);
7. assenza di specifico monitoraggio in fase di dismissione.

• **SUOLO:**

8. assenza dei riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
9. assenza dell'indicazione dell'Ente cui saranno trasmessi i dati derivanti dalle osservazioni in campo;
10. assenza del monitoraggio relativo alla presenza di metalli pesanti nel suolo;
11. assenza delle modalità di monitoraggio relativamente all'utilizzo di eventuali diserbanti chimici;
12. assenza di specifico monitoraggio degli effetti sul microclima derivanti dalla realizzazione del progetto.
13. Si chiede al Proponente di adeguare il Piano di Monitoraggio da applicare alla componente "suolo" a quanto indicato nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra", redatto da IPLA S.p.a. (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) su incarico della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ed approvate dalla stessa amministrazione con D.D. 27 settembre 2010, n. 1035/DB11.00.

• **FLORA E FAUNA - BIODIVERSITA':**

14. assenza di un monitoraggio specifico per la componente "flora"; si chiede al Proponente di adeguarsi alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (Cap.6.4)" monitorando parametri come Stato della Popolazione, Stato degli Habitat, ecc.
15. si chiede al Proponente di specificare la frequenza di monitoraggio durante la fase di esercizio (si propone una frequenza semestrale per i primi 2 anni e annuale a partire dal terzo anno);
16. assenza dell'indicazione dell'Ente a cui saranno trasmesse le relazioni annuali redatte da esperti naturalisti;

• **RUMORE:**

17. Relativamente alla matrice ambientale "Rumore" si rimanda al punto specifico "Matrice Rumore e radiazioni non ionizzanti"

• **Produzione dei RIFIUTI:**

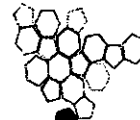
- 18 Ante - Operam (Pre Cantiere)
- 19 Corso d'opera (Cantiere)
- 20 Post Operam (Esercizio e dismissione)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

L'individuazione dei moduli fotovoltaici di progetto deve avvenire tenendo conto della registrazione ad un consorzio che offra servizi di gestione a fine vita dei moduli fotovoltaici in conformità alla normativa RAEE (D. Lgs. 49/2014 e s.m.i. emanato in attuazione della direttiva Europea 2012/19/UE) per produttori, importatori e rivenditori.

- **Produzione AGRICOLA:**

- 21 In fase Ante Operam – Pre Cantiere – Manca redazione di una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo, in cui vi sia un piano di coltivazione della coltura esistente, recante indicazioni in merito alle specie presenti, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. Fine fase Ante Operam
- 22 In fase Post Operam – Esercizio – Si dovrà prevedere una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo. Vedasi Linee guida MITE par. D.1 Monitoraggio del risparmio idrico e D.2 Monitoraggio della continuità dell'attività agricola: piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. (si propone una frequenza annuale)

Inoltre, si segnalano le seguenti criticità che andrebbero approfondite da parte del Proponente:

- 23 non è stato predisposto un idoneo elaborato dove specificare quali siano le modalità di pulizia dei pannelli oltre alle sostanze, i prodotti chimici e i mezzi eventualmente adoperati (se si intende utilizzare preferibilmente acqua di recupero delle precipitazioni atmosferiche, prodotti ecocompatibili, ecc.);
- 24 sono assenti informazioni circa le operazioni di diserbo, le quali devono essere effettuate esclusivamente mediante attrezzature meccaniche;
- 25 non è stato previsto un monitoraggio dell'ambiente idrico, né delle acque superficiali che percorrono i canali episodici adiacenti le aree dell'impianto, né delle acque sotterranee;
- 26 non è chiaro se sia previsto un sistema di recupero e raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche ricadenti sui pannelli;
- 27 non sono altresì esplicitate le operazioni di approvvigionamento idrico e gestione delle acque;

6

Si rammenta che la realizzazione dell'impianto deve risultare per il terreno che lo ospita meno invasiva possibile e nel caso in esame, dopo le operazioni di montaggio, il terreno dovrà essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse. Pertanto, deve essere presentato un programma di minimizzazione degli impatti, compatibile con la gestione dell'impianto, definendo la natura delle strade interne ed esterne con relativa ottimizzazione dei percorsi, il trattamento dello strato superficiale del terreno e modalità di coltivazione e diserbo, costituzione delle aree al servizio dell'impianto (parcheggi, piazzole, ecc.), costituzione dei supporti di sostegno delle cabine prefabbricate.

6) il proponente a pag.48 dello SIA ha dichiarato quanto segue: "Relativamente al cavidotto MT di impianto, si segnalano interferenze di seguito elencate con il dettaglio delle risoluzioni di ciascuna di esse.

- Int. 01 - Interferenza con area appartenente alla rete tratturi
- Int.02 - Interferenza con area appartenente alla rete tratturi
- Int.03 - Interferenza con areale bosco su strada esistente
- Int.04 - Interferenza con areale bosco su strada esistente
- Int.05 - Interferenza con condotta idrica interrata
- Int.06 - Interferenza con manufatto esistente

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it



- Int.07 - Interferenza con areale bosco su strada esistente
- Int.08 - Parallelismo con condotta idrica interrata
- Int.09 - Interferenza con manufatto esistente
- Int.10 - Interferenza con metanodotto interrato
- Int.11 - Interferenza con manufatto esistente
- Int.12 - Parallelismo con metanodotto interrato
- Int.13 - Interferenza con manufatto esistente
- Int.14 - Interferenza con condotta idrica interrata*



Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito alla criticità ambientali sopra evidenziate

7) il proponente a pag.65 dello SIA ha dichiarato quanto segue: "Il cavidotto MT interrato di connessione interseca invece una fascia perimetrata come ad Alta Pericolosità Idraulica".
Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito alla criticità ambientale sopra evidenziata.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupor.puglia.it



8) Matrice rumore e radiazioni non ionizzanti: In riferimento alla istanza di cui all'oggetto, in relazione alla matrice "campi elettromagnetici" si ritiene utile evidenziare all'A.C. l'opportunità di prescrivere la conduzione di una campagna di misura, da svolgersi nelle condizioni di massimo esercizio dell'impianto, finalizzata alla verifica della conformità normativa in riferimento ai limiti di campo elettrico e magnetico di cui al DPCM 08/07/2003. Inoltre esaminata la documentazione specialistica prodotta dal proponente con particolare riferimento alla valutazione previsionale di impatto acustico a firma di TCAA, si evidenzia l'assenza di significative criticità da un punto di vista tecnico. Per quanto attiene per quanto attiene l'impatto acustico dalle attività di cantiere si ritiene utile a giudizio della scrivente Agenzia prescrivere che un eventuale ricorso all'istituto della deroga di cui alla L.R. 3/02 deroga, ove si ritenga è da intendersi attuabile allorché il proponente abbia dimostrato l'impossibilità di contenere le immissioni nei limiti di legge operando preventivo ricorso a tecniche procedurali o accorgimenti o strutture schermanti

Alla luce di quanto sopra evidenziato la valutazione del progetto proposto è negativa.

Distinti saluti

Il G.d.L.

Dott. Roberto Barnaba (Rumore e Radiazioni non ionizzanti)

Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

8

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpopuglia@pec.rupor.puglia.it